

XXXIV CONVEGNO INTERNAZIONALE

# PER LA RINASCITA DEL SUD:

## LE NUOVE FRONTIERE DELL'AGROECOLOGIA



**NAPOLI, 10-11  
NOVEMBRE 2016**  
Complesso Monumentale  
Donnaregina,  
Sala Navata

**CAPUA, 12  
NOVEMBRE 2016**  
Azienda Agricola  
"La Colombaia"  
Amico Bio

## TERZO Notiziario 2016

### PROSSIMI EVENTI...

**XXXV CONVEGNO NAZIONALE - NAPOLI 10.11 Novembre**  
**CAPUA 12 Novembre**  
**ALIMENTAZIONE - 14.15.16 Ottobre - Zelata di Bereguardo**  
**AGRICOLTURA - 24.25.26.27 Novembre - Codemondo (RE)**  
**ANTROPOSOFIA - 19.20.21.22 Gennaio - Zelata di B.**

**a Dornach - Basilea (SVIZZERA)**

**FRUTTICOLTURA BIODINAMICA - 24/25 Novemre**  
**PRODURRE FERTILITÀ - Convegno mondiale 1-4 Febbraio**

### LETTURE

**Carlo Triarico - 10-12 Novembre - A Napoli il convegno per incontrare il movimento biodinamico**

**Fabio Fioravanti - La prevenzione delle patologie in agricoltura**

**Goetheanum - I PREPARATI BIODINAMICI IN CONTESTO**  
**Claudio Elli - L'involucro animale nei preparati e nell'evoluzione dell'umanità**

**Marco Serventi - Un viaggio nella zootecnia biodinamica**

**Sabrina Menestrina - Antibiotico resistenza**

**Giorgio Bortolussi - Il calendario biodinamico di ottobre, novembre e dicembre**

**Paolo Pistis - Lavorazioni autunnali**

**Maria Grazia Riva - La lattefermentazione**

**Benedetta Piccolomini - Aggiornamento sui lavori del giardino di Cordovado**

**Giuseppe Leonelli - Le api e l'Uomo (seconda parte)**

### PROGRAMMI - SEZIONI REGIONALI BACHECA BIODINAMICA

I numeri arretrati sono scaricabili dal sito  
[www.biodinamica.org](http://www.biodinamica.org)

**BUON SAN MICHELE A TUTTI!**

L'agricoltura biodinamica e tutte le arti che la affiancano – la cura della terra e del paesaggio, la medicina, la salute dell'uomo e degli animali – è portatrice di una cultura che guarda al futuro. Si rivolge soprattutto ai giovani e alla loro voglia di cambiamento.

L'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, senza scopo di lucro, vive e lavora grazie al sostegno dei suoi Soci.

In omaggio con l'iscrizione il Calendario delle Semine di Maria Thun, il Notiziario trimestrale e sconti sulle pubblicazioni biodinamiche, oltre alla possibilità di partecipare alle manifestazioni organizzate dalla Associazione e dalle Sezioni Regionali.

Per poter diffondere e ampliare il suo potenziale, oggi l'Associazione chiede a ognuno di noi di partecipare attivamente offrendo un contributo economico, piccolo o grande, e sottoscrivendo la propria iscrizione annuale.

Per iscriverti/associarti clicca qui:

<http://www.biodinamica.org/iscriviti/>

### Puoi rinnovare la tua iscrizione per l'anno 2016 tramite:

· bonifico bancario  
IT 16 T 06230 01631 000001585775  
(Cariparma, Ag. 4 Via Pietro Verri, 2 MI)

· bonifico postale  
IT 24 X 07601 01600 000014655203

· bollettino postale sul ccp 146-55-203

specificando nella causale  
QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2016  
NOME E COGNOME - RAGIONE SOCIALE

**Iscriviti anche tu, sarà il tuo contributo per  
costruire un mondo più sano e più bello!**

**34° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
PER LA RINASCITA DEL SUD: LE NUOVE  
FRONTIERE DELL'AGROECOLOGIA  
UN CONVEGNO AGRONOMICO  
10-12 NOVEMBRE  
NAPOLI - CAPUA**

Il convegno si svolgerà da giovedì 10 novembre a sabato 12 novembre, saranno giornate molto intense e ci auguriamo che tutti possano partecipare interamente.

**Giovedì 10 novembre alle ore 9.00** i partecipanti potranno registrarsi presso la sede del convegno, il Complesso Monumentale Donnaregina – Sala Navata, Largo Donna Regina, Napoli.

**Alle ore 10.00** si apriranno i lavori.

Come tutti i nostri convegni anche questo si preannuncia ricco di interventi ma a differenza dei precedenti avrà un carattere fortemente partecipativo e improntato sulla ricerca. Infatti quest'anno il convegno è organizzato in collaborazione con l'Università Federico II il cui Rettore ha dichiarato di voler istituire quest'anno un corso di Laurea in agricoltura biodinamica. Già dall'apertura del convegno si conferma l'importanza che la nostra associazione attribuisce alle alleanze con altre organizzazioni per procedere in sinergia con quanti condividono i principi della bioagricoltura e lavorano in essa: avremo infatti in apertura i saluti del Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali Andrea Sisti, il saluto del Presidente Demeter Alois Lageder, oltre al saluto del Rettore dell'Università di Napoli Gaetano Manfredi.

L'ordine degli agronomi ha inoltre fornito il suo patrocinio pertanto per coloro che sono iscritti all'ordine e che parteciperanno al convegno è possibile richiedere l'assegnazione dei crediti formativi nell'ambito della formazione permanente necessari a chi svolge libera professione.

Saranno toccati tutti e tre gli ambiti che Steiner identifica nell'ambito della triarticolazione sociale quindi la sfera culturale, quella giuridica e quella economica dando un carattere di completezza al convegno stesso. Ci auguriamo dunque di cogliere l'interesse di tutti coloro che desiderano approfondire il metodo biodinamico in tutti i suoi aspetti.

La sfera culturale e quindi formativa sarà affrontato dal Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Federico II Matteo Lorito.

Per affrontare la sfera giuridica è invitato il Ministro per le politiche Agricole Maurizio Martina. Per stabile nuove alleanze nella sfera sociale conclude la mattinata l'intervento don Luigi Ciotti, Presidente di Libera.

**Alle ore 15.00** riprendono i lavori sulla sfera economica con coloro che ricoprono un ruolo importante a livello nazionale e internazionale nella commercializzazione dei prodotti biodinamici: avremo rappresentanti della grande distribuzione nord-europea tra i quali Thorsten Heil della Tegut e Petra Renner della Dennree, e di quella italiana in Fabio Brescacin Presidente di EcornaturaSi.

Per quanto riguarda l'ambito della ricerca e formazione i nostri relatori saranno ricercatori del CREA, e dell'Università di Napoli. Concluderà i lavori della prima giornata di convegno Salvatore Ceccarelli genetista italiano di fama internazionale che, da molti anni, pratica la ricerca scientifica partecipata, coinvolgendo direttamente gli agricoltori in vari Paesi: Giordania, Siria, Iran, Egitto, Algeria, Eritrea, Etiopia, Yemen.

**Venerdì 11 alle ore 10.00** riprendono i lavori con gli interventi di Carlo Pedrini di Slow Food, Marco Magnifico vice Presidente del FAI e Giuseppe Centomani responsabile Giustizia Minorile della Campania.

Seguiranno una serie di presentazioni di casi concreti cioè di aziende che con successo attuano il metodo biodinamico: Giuseppe Ferraro fondatore di Argital, Maurizio Agostino presidente ABC Calabria, Vito Moretti dell'azienda agricola La Calamita Rosa di Taranto, Fausto Jori della Cooperativa Vitulia di Catanzaro e Giuseppe Li Rosi Presidente dell'Associazione Simenza, Sicilia.

Parteciperà ai lavori Paolo Carnemolla Presidente di Federbio.

Da qualche anno l'Associazione Biodinamica coadiuvata dalle Sezioni regionali sta portando avanti un importante lavoro di formazione incentivando i corsi regionali oltre a quelli nazionali. Attraverso questo importante lavoro abbiamo rilevato una forte domanda di formazione e il convegno vuole essere una risposta a questa crescente richiesta di approfondimento del metodo biodinamico.

**Alle ore 15.00 del venerdì** ha inizio la seconda parte del convegno in cui si entra nel merito del metodo biodinamico: un intero pomeriggio dedicato alle sessioni parallele che avranno per tema le basi agronomiche di cui si parlerà in forma di tavola rotonda. Agricoltori esperti in biodinamica si confronteranno su tematiche quali

le tecniche di lavorazione del suolo, il compostaggio, il sovescio, i preparati, le sementi, le tecniche di trasformazione post-raccolta. Due sessioni particolari sono state previste per la viticoltura biodinamica e l'apicoltura biodinamica. Il confronto aperto permetterà di affrontare ciascuna tematica a partire dalle basi e quindi il convegno si rivolge a coloro che si affacciano per la prima volta alla biodinamica ma anche a coloro di comprovata esperienza che desiderano apportare la propria competenza acquisita in campo.

La scelta della sessione a cui partecipare si farà dal sito al momento dell'iscrizione on line.

**Sabato dalle ore 9.30** il convegno si svolgerà interamente in azienda agricola. Innanzitutto un grazie di cuore ad Enrico Amico e ai suoi familiari e collaboratori che hanno aperto le porte della loro prestigiosa azienda agricola a tutti coloro che parteciperanno al convegno, dando così un forte carattere agronomico al nostro evento annuale. Un grazie altrettanto sentito va a tutta la Sezione Campania che si sta alacremente adoperando per tutto quello che riguarda l'aspetto logistico del convegno. I partecipanti saranno suddivisi in 6 gruppi e questi potranno tutti, a turno, sperimentare per l'intera giornata i temi delle sessioni parallele. Ciascuno farà esperienza di come il metodo biodinamico viene attuato in campo, guidato da esperti, nell'azienda di Enrico Amico

#### **Sabato ore 18.00**

DEGUSTAZIONE BIODINAMICA

Festa Demeter della biodinamica Anfiteatro campano di Santa Maria Capua Vetere.

#### **Domenica 13 novembre**

Visita alla Reggia di Carditello (iscrizione fino a esaurimento posti).

L'ISCRIZIONE AL CONVEGNO E' GRATUITA MA OBBLIGATORIA

per chi vuole usufruire dei pasti biodinamici il costo di 5 PASTI COMPRESA LA DEGUSTAZIONE DEL SABATO (5 ASSAGGI) E' DI 120 EURO e comprende la quota di iscrizione per il 2017 all'Associazione A. Biodinamica

AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE ONLINE E' POSSIBILE RICEVERE UN ELENCO di ALBERGHI CONVENZIONATI

**DAL 1 OTTOBRE 2016 su:**

[www.convegnobiodinamica.it](http://www.convegnobiodinamica.it)

[www.biodinamica.org](http://www.biodinamica.org)

## **CORSO DI ALIMENTAZIONE ZELATA DI BEREGUARDO**

**Dal 14 al 16 ottobre 2016** si svolge l'annuale **corso residenziale di alimentazione** presso l'azienda biodinamica a marchio *demeter* Cascine Orsine organizzato dall'Associazione Biodinamica in collaborazione con EcorNaturaSi.

**Il tema:** *Salute e malattia come fonte di conoscenza. Esperienze e proposte per cura e prevenzione.*

**Per la parte teorica** importanti relatori, docenti, ricercatori e medici spiegheranno il senso di una sana alimentazione e quanto sia importante conoscerne a fondo i principi per affrontare le tante malattie. **I loro nomi:** Erik Baars, Stefano Benedettelli, Lucietta Betti, Giulia Maria Crespi, Sergio Maria Francardo, Giuliana Gargano, Carlo Maurizio Modonesi, Aldo Paravicini. Al mattino le giornate iniziano con l' **incontro di euritmia** con Christiane Mochner, della casa di salute Raphael di Roncegno. Per le **attività pratiche:** Raffaella Cattaneo insegnerà le regole base per la preparazione corretta degli alimenti e Carla Menato, infermiera di casa Raphael, mostrerà come eseguire in famiglia terapie esterne quali impacchi e pediluvi. **In cucina** Brigida Longo, cuoca della casa di cura Andrea Cristoforo di Ascona e Beppe Cederna, cuoco di Gubbio prepareranno per i partecipanti cibi buoni e gustosi, studiati con le giuste combinazioni. Iscrizioni e informazioni: ass. biodinamica tel. 0229002544, [info@biodinamica.org](mailto:info@biodinamica.org) Il programma è su: [biodinamica.org](http://biodinamica.org)

## **SEMINARE IL FUTURO**

**16 ottobre 2016**  
SEMINIAMO ASSIEME PER UNA  
AGRICOLTURA LIBERA  
[info@seminareilfuturo.it](mailto:info@seminareilfuturo.it)

**CORSO  
PROFESSIONALIZZANTE DI  
FORMAZIONE  
ALL'AGRICOLTURA  
BIODINAMICA - prima parte  
Coop. Soc. LA COLLINA  
Codemondo (RE)**

**24 - 25 - 26 - 27 novembre 2016**

Per millenni l'uomo si è relazionato con la natura, in un rapporto stretto di condivisione, di rispetto e di cura. In questo ultimo secolo si è persa la connessione profonda con l'antica sapienza contadina. Attraverso l'agricoltura biodinamica è possibile ritrovare il senso di un lavoro agricolo in armonia con la natura e le sue leggi, dove l'uomo torna a essere regista consapevole del suo equilibrio. L'Associazione per l'agricoltura biodinamica promuove un percorso di studio teorico-pratico, finalizzato all'apprendimento delle tecniche di base dell'agricoltura biodinamica. Il percorso formativo è articolato in un primo corso intensivo di 4 giorni, in un periodo di rielaborazione personale e, infine, in un secondo corso intensivo di 4 giorni. I due cicli intensivi sono stati organizzati per moduli e obiettivi.

Tra i docenti Carlo Triarico, Marco Serventi, Fabio Fioravanti, Francesco Monaco. Eurytmia con Francesca Gatti

Il programma è in definizione - informazioni e iscrizioni: [www.biodinamica.org](http://www.biodinamica.org)  
[info@biodinamica.org](mailto:info@biodinamica.org)

Internationale Fachtagung für biodynamischen  
Obstbau am **24./25.11.2016** Obst biodynamisch  
anbauen - Hintergründe, Erfahrungen, Praxis und  
Forschung [www.goetheanum.org](http://www.goetheanum.org)



in lingua tedesca-inglese-francese

**CORSO DI ANTROPOSOFA  
ZELATA DI BEREGUARDO**

Il tradizionale corso residenziale di antroposofia si svolgerà dal **19 al 22 gennaio 2017** con il titolo: *L'arte come ponte tra l'uomo e la sua spiritualità*. Il programma è ancora in via di definizione, ma alcuni relatori hanno confermato la loro presenza. Tra questi: Mauro Agnoletti, Sandra Alberti, Gigi Bellavita, Giulia Maria Crespi, Stefano Gasperi, Francesco Grazioli, Vito Mancuso, Emanuela Portalupi, Marcus Schneider, Anet Spengler Neff, Philippe Daverio, Carlo Triarico.

Sono previsti tre **laboratori artistici**: pittura con Irma Stropeni, disegno con Francesco Grazioli, cinema con Gigi Bellavita

**L'eurytmia** mattutina sarà condotta da Sigrid Gerbaldo.

**La cucina** sarà come sempre curata da Hermann Spindler.

Iscrizioni e informazioni: Ass. Biodinamica  
tel. 0229002544, [info@biodinamica.org](mailto:info@biodinamica.org)

Il programma sarà pubblicato su: [biodinamica.org](http://biodinamica.org)

Entrambi i corsi sono stati resi possibili grazie al contributo di Cascine Orsine, EcorNaturaSi, dell'azienda biodinamica Nuove Casenovole, e alla collaborazione delle associazioni ARESMA, SIMA e AIPMA.

**PRODURRE FERTILITÀ - dal fondamento  
della Natura ai compiti della cultura**

CONVEGNO 1-4 febbraio - DORNACH -Svizzera  
Terreni fertili sono da millenni il presupposto per lo sviluppo della cultura umana. Uno dei compiti più importanti dell'agricoltura è quello di risvegliare questa fertilità, di mantenerla, di moltiplicarla. Ma la nostra civilizzazione causa purtroppo una gigantesca e inarrestabile perdita di terreni coltivabili, per erosione, avvelenamento, cementificazione. Con ciò la tematica della fertilità del terreno assume una dimensione globale e coinvolge tutti gli ambiti economici e sociali. A chi appartiene la terra?

traduzione simultanea in **italiano**

[www.goetheanum.org](http://www.goetheanum.org)

## 10 – 12 NOVEMBRE A NAPOLI IL CONVEGNO PER INCONTRARE IL MOVIMENTO BIODINAMICO di Carlo Triarico

I lavori del prossimo convegno sono pronti. Abbiamo preparato dimostrazioni in campo, gruppi di lavoro e sessioni di approfondimento tecnico, con un numero e una qualità straordinari di agricoltori ed esperti. È stato un lavoro enorme. Serve ritrovarsi per portarsi tutti insieme nelle condizioni di esprimere il meglio della qualità della biodinamica. Abbiamo dato dimostrazione della forza del movimento biodinamico reggendo attacchi rabbiosi. Si sono mosse accademie scientifiche e nomi di rilievo per attaccarci. Alla fine abbiamo vinto noi. La biodinamica è nel Piano strategico nazionale della bioagricoltura, che il governo ha varato il 20 aprile scorso e diverse università italiane stanno chiedendo di iniziare gli insegnamenti di agricoltura biologica e biodinamica, proprio come avevamo chiesto. Ora dobbiamo fare in modo da rafforzare il metodo e rafforzare le nostre aziende sul mercato. Ora dobbiamo iniziare a mostrare il valore del nostro metodo e dobbiamo portarci tutti quanti ad esprimerlo al meglio. Lo faremo in campo, con la dimostrazione di 6 pratiche innovative e porteremo alcuni dei nostri agricoltori professionali ed esperti ad approfondirle. Saranno presenti alcuni tra i maggiori attori del mercato del biologico e biodinamico in Europa. Noi faremo in modo che i prodotti delle nostre aziende abbiano valore. Faremo in modo che le realtà biodinamiche si uniscano per dare un esempio di come la biodinamica possa salvare l'economia del Sud. Fare un convegno al Sud non è facile. Abbiamo estrema difficoltà a trovare i soldi necessari, che invece erano arrivati per i convegni alla Bocconi. Ma è qui che è importante essere presenti. Per questo avremo interventi importanti con noi: Don Ciotti di Libera, il rettore e il presidente di Agraria della Federico II, il presidente nazionale dell'Ordine degli agronomi, i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e di quello dell'Università e ricerca, il presidente della Demeter Italia, il presidente e il direttore generale del Banco di Napoli, professori e ricercatori universitari e ricercatori del CREA, Carlo Petrini di Slow Food, il presidente e il segretario del FAI, tanti esperti del mondo dell'agricoltura e tanti agricoltori per ogni sessione di lavoro.

Sabato 12 sera faremo insieme una festa biodinamica: la festa Demeter della biodinamica. Stiamo organizzando una degustazione di prodotti della biodinamica da tutta Italia. Ci saranno giornalisti e molti consumatori. Staremo insieme. È importante ritrovarci, perché il senso di appartenenza dei biodinamici, che è nella gioia dell'incontro, è la forza di una comunità libera.

## LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE IN AGRICOLTURA di Fabio Fioravanti



Chi opera in agricoltura sa bene che prima o poi potrebbero manifestarsi patologie e infestazioni in grado di danneggiare seriamente le colture, mettendo a rischio il raccolto. E spesso ci si interroga su quelli che possono essere i rimedi per fronteggiare fitofagi e malattie varie. L'agricoltura industriale si è dotata di mezzi di contrasto come *anti*-parassitari, *anti*-crittogamici, *pesti-cida*, *insetti-cida* pensati per debellare, eliminare e annientare (come indica la parola stessa). Questi mezzi di contrasto molto spesso sono costituiti da molecole che presentano un certo grado di pericolosità per ambiente ed esseri viventi, e la degradazione di queste molecole richiede tempi anche molto lunghi. In alcuni casi queste molecole rischiano di contaminare i vari

cicli biologici naturali proprio a causa dell'elevata persistenza.

Negli ultimi decenni l'intensificazione dell'agricoltura ha provocato un degrado biologico di ambiente e suolo con conseguente impoverimento biologico dell'ecosistema agrario e riduzione dell'humus nei terreni. In Italia dopo il 1945 aumentano enormemente gli agenti patogeni, come conseguenza dell'introduzione di pesticidi (iniziando dal famoso DDT). Aumenta anche la resistenza ai pesticidi stessi (adattato da *Tremblay*, 1985 e da dati di *Dudley*, 1987).

A fronte di questi dati l'agricoltura biodinamica si pone come rimedio in grado di conciliare produttività, qualità alimentare e rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Questo perché invece di elaborare soluzioni pensate **contro** il problema, per eliminare e debellare, ci si è concentrati nel generare pratiche pensate **a favore** degli equilibri e della vitalità. A favore della stabilità ecologica, della biodiversità e della completezza ecologica. Quindi *pro* e non *contro*.

Per poter applicare al meglio l'agricoltura biodinamica occorre valutare attentamente il concetto stesso di **malattia** e comprenderne il significato. Già il senso di questa espressione deriva da *malatto* o *mal àctus* che sta ad indicare una mala azione; dunque un "agire male". Il significato etimologico del termine *malattia*, inoltre, indica anche *mollezza* o *debolezza*.

Dunque il punto centrale sta nel fatto che *"una malattia è considerata una deviazione dallo stato di armonia nello svolgimento delle funzioni vitali (di ricambio e di sviluppo) dell'organismo."*

*Questa deviazione può essere operata da fattori animati o inanimati."* (*Goidànich*, 1955).

E sulla base di questi elementi sarà doveroso garantire e mantenere questo *stato di armonia* per poter ridurre al minimo il rischio di infestazioni o patologie, soprattutto in virtù del fatto che per ovvi motivi in agricoltura biodinamica i mezzi di contrasto a disposizione degli agricoltori rappresentano delle "armi spuntate" (come è giusto che sia), da utilizzare come prevenzione.

Sarà dunque fondamentale lavorare sulla **resistenza delle piante** alle malattie la quale è condizionata principalmente da fattori ambientali e agronomici. L'innalzamento delle temperature

medie, in corso a livello globale, e l'intensificazione dello scambio di merci dovuto alla globalizzazione sta incrementando la proliferazione di vecchi e nuovi parassiti. Uno dei maggiori pericoli legati alla comparsa dei nuovi parassiti risiede nella mancanza di antagonisti naturali, che sarebbero presenti solamente nella zona d'origine.

Quello che, comunque, rappresenta un approccio veramente olistico al tema delle patologie deve operare sulla prevenzione, riducendo al minimo le condizioni fisiche, chimiche e biologiche che permettono l'esistenza della malattia in un determinato ambiente; poiché **ogni** organismo (anche la malattia) per poter sopravvivere e riprodursi necessita di condizioni particolari. Per uno sviluppo ottimale ogni organismo necessita di risorse (ad es. alimentari) e dell'assenza di competizione (interazione biologica tra organismi). Dunque per lavorare "a monte" occorre togliere il nutrimento alla malattia stessa e creare le giuste condizioni per evitare la sua proliferazione. E siccome ogni organismo vivente ricopre una posizione all'interno di un ecosistema dovremmo anche domandarci perché è comparsa una determinata patologia.

In altre parole occorre ridurre al minimo la "capacità di attrazione" della coltura nei confronti della patologia. È noto, ad esempio, che le olive più grandi attirano maggiormente la mosca (*Bactrocera oleae*), al punto che in passato era uso mettere qualche pianta di olive da mensa che fungesse da avvertimento anticipato (monitoraggio). Quali possono essere dunque i fattori attrattivi per fitofagi, crittogame o altre patologie? Ovviamente non è possibile generalizzare, oppure fare semplificazioni, anche in virtù del binomio coltura-fitofago che può interessare diverse colture (es. melo-carpocapsa). Ma, ad esempio, non è sempre noto che vi è anche una correlazione inversa tra contenuto di flavonoidi e polifenoli nell'oliva e percentuale di infestazione da parte della mosca. Dunque i fattori interni alle piante, come la qualità della linfa, possono incidere significativamente sulla comparsa o meno di eventuali fitofagi (afidi in primis) o crittogame. Quindi la qualità vera paga! Una pianta nutrita correttamente potrà sviluppare

al meglio le naturali autodifese e, al tempo stesso, fornire un prodotto di eccellente qualità. Qui i preparati biodinamici giocano un ruolo centrale. Per quanto riguarda le strategie di difesa vere e proprie saranno fondamentali il **monitoraggio** e la **prevenzione**, in modo da intervenire al momento più opportuno. PRIMA CHE IL DANNO SI MANIFESTI.

Oltre ai fattori generali sopra citati occorre considerare che, comunque, l'agricoltura è una forzatura operata dall'uomo nei confronti della natura. Il primo gesto agricolo, di fatto, è il **disboscamento** con conseguente alterazione degli equilibri naturali.

A questo punto, per essere sintetici, dobbiamo chiederci: come fare per impattare il meno possibile sugli equilibri naturali?

Per fare ciò l'agricoltore non deve diventare un guaritore di malattie, ma deve diventare un produttore di vita. Occorrerà rispettare alcuni punti fondamentali che riguardano la progettazione e la programmazione dell'organismo agricolo nella sua totalità:

- **Le dimensioni dei campi (che non devono essere eccessive)**
- **Scelta del sistema colturale (solo colture, o colture + allevamento animale)**
- **Applicazione delle rotazioni e delle consociazioni (le Leguminose non devono mancare)**
- **Realizzazione infrastrutture ecologiche (siepi, alberature, fasce boscate, laghetti, muretti a secco ecc.)**
- **Scelta di varietà coltivate che siano idonee a terreno, clima e ambiente**
- **Concimazioni equilibrate e uso costante dei preparati biodinamici**

Occorre dunque abbandonare la logica tipica dell'agricoltura industriale del "trattamento" per risolvere questo o quel problema, e per contrastare questa o quella patologia. Le patologie ed i vari parassiti sono, spesso e volentieri, conseguenza di uno squilibrio o di un errore nella gestione agronomica.

In tutto questo va detto anche che la moderna agricoltura consuma qualcosa come **7,3 calorie** per produrne **una**.

Questo dato, da solo, basterebbe a giustificare una drastica inversione di tendenza. Ma finché sarà più importante il profitto delle industrie e delle corporazioni, rispetto agli interessi del contadino, l'inversione non potrà avvenire.

L'applicazione razionale di questi punti pone le basi per un sano agire, indirizzando l'agricoltore verso un procedere in sintonia con le leggi naturali. Ovviamente non esistono formule magiche o ricette universali, ma occorre creare un complesso agricolo (**organismo agricolo**) equilibrato e vitale.

**Le dimensioni dei campi.** Anche se non esiste una dimensione ideale di quello che può essere il perimetro di un campo coltivato è comunque buona norma evitare di creare delle forti unilateralità andando a coltivare la stessa specie su di una superficie a perdita d'occhio. Si creerebbe un elemento di squilibrio. Oggi l'*agroecologia* ci insegna a considerare il concetto di equilibrio e di stabilità ecologica come il risultato di più fattori che interagiscono tra di loro in maniera organica. Con la specializzazione delle tecniche agrarie e con il ricorso alla meccanizzazione spinta la moderna agricoltura ha necessità di operare su ampie superfici. Ma le coltivazioni intensive, così come gli stessi allevamenti intensivi, possono determinare le condizioni ideali per il proliferare di parassiti specifici o patologie. Questo perché verrebbero a crearsi le condizioni e l'ambiente di sviluppo esclusivo proprie di una determinata forma di vita (batterio, virusi, insetto, infestante ecc.).

Mentre sarebbe opportuno favorire la pluralità delle forme viventi perché i cicli vitali sono garantiti da un insieme di anelli distinti che vanno a formare una catena.

Le grandi estensioni nelle quali è presente una sola forma biologica (una sola forma vivente) suonano come qualcosa di forzato e innaturale.

In questo caso si può parlare di **monocoltura nello spazio**. Molto più noto e conosciuto è il concetto di monocoltura nel tempo (cioè mancanza di rotazioni e avvicendamenti colturali). Si tratta, in tutti e due i casi, di condizioni statiche. Mentre la vita è movimento.



**Scelta del sistema colturale (solo colture vegetali, o colture vegetali + animali).** Con la moderna agricoltura è venuta meno l'unitarietà dell'organismo agricolo e degli agroecosistemi. La specializzazione ha finito col frammentare questa unitarietà che, nell'agricoltura tradizionale, comprendeva un insieme di elementi e di fattori in relazione e in reciproco scambio. Orticoltura, frutticoltura, coltivazione di cereali, allevamento animale (brado o semibrado), apicoltura, pascolo e relativa produzione di foraggio ecc. erano tutti elementi necessari e funzionali all'azienda agricola. Oggi la maggior parte delle aziende presenta solamente colture erbacee. Nei casi di aziende convenzionali della Pianura Padana ci si è ridotti a poche specie (mais, barbabietola, sorgo). Ed è diventata assolutamente normale l'assenza di animali, anche solo da cortile come galline, oche, anatre.

È necessario riacquisire un nuovo rapporto con il mondo animale, attraverso un senso profondo di rispetto, amore e gratitudine. Al di là del valore che può avere il letame vaccino, che rappresenta (ben compostato) un autentico farmaco per il suolo. Occorre pensare anche a quelli che potrebbero essere i benefici da un punto di vista paesaggistico di una bella mandria o di un gregge al pascolo. Senza considerare che nell'agricoltura sociale gli animali possono svolgere un ruolo fondamentale, così come nelle fattorie didattiche. Sarebbe auspicabile un sistema misto di produzione, per rendere l'azienda più resiliente e multifunzionale. Si favorirebbe la biodiversità.

**Applicazione delle rotazioni e delle consociazioni.** La coltivazione della stessa specie nel corso del tempo, a lungo andare, induce fenomeni di stanchezza del terreno con perdita di fertilità. Ed anche in questo caso vengono a crearsi cause selettive che determinano e favoriscono il proliferare di patogeni specifici o di infestanti.

Con la monocoltura vi è staticità. Con l'applicazione delle rotazioni vi è ritmo e movimento, garantendo la pluralità di forme. Sarà fondamentale il ricorso alle *Leguminose* poiché il loro inserimento nelle rotazioni esalta l'azione dei preparati biodinamici e favorisce la fertilità.

**Realizzazione infrastrutture ecologiche.** Con queste parole Steiner evidenzia l'importanza del *dare e avere nei confronti della Natura*: "...si ottiene veramente molto per l'agricoltura ripartendo in modo giusto bosco, piantagioni frutticole, arbusti e stagni con la loro naturale ricchezza di funghi, anche se si debba per questo ridurre un poco l'area complessiva del terreno messo a coltura. In ogni caso non è affatto economico sfruttare il terreno al punto che scompaia tutto quanto ho nominato, con il pretesto puramente speculativo di una maggiore superficie coltivabile. Quel che vi si può coltivare in più è dannoso in misura molto maggiore di quello che può dare la superficie tolta alle altre attività. In un esercizio tanto legato alla natura come una fattoria non è possibile trovarsi bene senza vedere in una giusta prospettiva i nessi che mette in opera la natura stessa e le azioni reciproche in seno all'economia naturale...".

Queste parole furono pronunciate nel 1924. Oggi la moderna *agroecologia* ci insegna il valore e l'importanza delle siepi, delle alberature, delle fasce boscate, dei laghetti e di altri elementi naturali all'interno delle aziende agricole. Devono diventare una parte integrante dell'azienda, per arrivare a formare un vero e proprio *organismo agricolo*.

Questi elementi naturali hanno un ruolo ecologico importantissimo (svolgendo una funzione ecologica), e sono fondamentali per ridurre l'impatto operato dall'uomo sulla Natura. Oggi si parla di servizio che questi organi (siepi, alberi, arbusti, inerbimenti, zone umide) svolgono a favore dei processi naturali e della stabilità ecologica.

**Scelta di varietà coltivate che siano idonee a terreno, clima e ambiente.** Le logiche di mercato e le scelte operate dalle industrie hanno determinato nel corso dei decenni la quasi totale scomparsa delle varietà tipiche dei vari territori locali. Le tante varietà locali sono state sostituite da poche varietà (globali) selezionate, il più delle volte, semplicemente per criteri di produttività e resa. Dagli anni '60 si è iniziato a selezionare ed elaborare varietà in grado di tollerare e resistere alle copiose concimazioni effettuate con azoto di sintesi. La storia dei cereali è emblematica in tal

sensò: le antiche varietà non tolleravano i concimi industriali ed allettavano; si è pensato quindi di selezionare varietà che potessero tollerare i fertilizzanti di sintesi.

Quindi oggi, spesso e volentieri, vengono utilizzate varietà realizzate per un'agricoltura industriale. Ma non si tratterebbe di tornare semplicemente alle antiche varietà, si tratterebbe di selezionare e rigenerare varietà per una sana agricoltura organica e naturale, che siano idonee al clima ed alle condizioni ambientali odierne. I criteri di selezione non dovranno tenere conto in maniera esclusiva della produttività, ma si dovranno valutare anche le caratteristiche organolettiche, l'apporto di vitamine, l'apporto di polifenoli e la vitalità complessiva della pianta.

**Concimazioni equilibrate e uso costante dei preparati biodinamici.** Oggi i terreni agrari presentano un tenore di sostanza organica molto basso. Oltre ad incrementare la percentuale di sostanza organica occorre riportare vitalità, ed occorre favorire i processi di umificazione. Una delle differenze tra humus e sostanza organica risiede nel fatto che il primo (**l'humus**) resiste molto meglio a vari tipi di stress (ambientali e meccanici) rispetto a sostanza organica non umificata. Per cui quest'ultima si degrada molto più rapidamente, con conseguente perdita di elementi nutritivi. Inoltre i terreni dove si forma l'humus hanno una struttura migliore, trattengono meglio l'acqua e le piante sono più sane e vitali. E le piante si troveranno a crescere in un terreno ideale, per cui saranno meno suscettibili a stress e malattie. In tutto questo anche il preparato 501 a base di Silicio gioca un ruolo centrale per quanto riguarda il sano sviluppo della pianta.

*Il cibo non è una merce, ma è la fonte principale di vita e energia. Deve poter nutrire anche le parti sottili dell'essere umano.*

Dunque il rispetto di questi fattori contribuisce a ridurre al minimo l'insorgenza di patologie, conciliando fattori ambientali e fattori agronomici.

## I PREPARATI BIODINAMICI IN CONTESTO

di Ambra Sedlmayr e Ueli Hurter

Questo *report* è il risultato di un progetto di ricerca mondiale sull'allestimento dei preparati biodinamici svolto dalla Sezione Agricoltura del Goetheanum tra l'autunno 2013 e luglio 2016. Il lavoro ora completato può ottenere le ricadute sociali desiderate per il movimento biodinamico e fruttificare il lavoro di allestimento dei preparati solo se sarà ampiamente divulgato e preso in considerazione. Per questo vi chiediamo di diffonderlo e di utilizzarlo per il vostro lavoro.

Il report può essere scaricato dal sito <http://sektion-landwirtschaft.org/arbeitsfelder/biodynamische-preparete/>

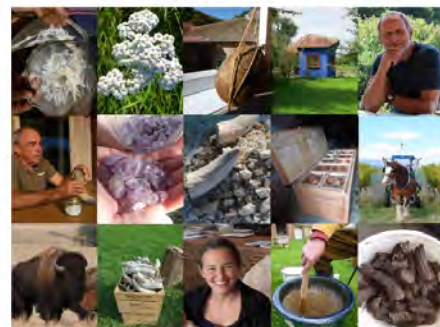
e può essere utilizzato in vario modo: per ispirare il singolo lettore, per verificare dei dettagli, per comparare delle pratiche, ma anche per studiare nell'ambito di gruppi di studio sui preparati le conferenze presentate e il l'approccio metodologico all'allestimento.

In seno alla Sezione Agricoltura noi riteniamo che questo rapporto segni un passaggio fondamentale su come noi ci relazioniamo ai preparati biodinamici, perché è un esempio di apertura e tolleranza, con l'intrinseco anelito di favorire il percorso di ogni individuo di approfondire la propria connessione personale con i preparati. L'Italia è stata rappresentata da Carlo Noro.



### The biodynamic preparations in context: Individual approaches to preparation work - Case studies of worldwide practice -

Dr. Ambra Sedlmayr, Anke van Loewen, Johanna Schönfelder, Dr. Maja Kolár, Dr. Reto Ingold, Ueli Hurter



Goetheanum

## L'INVOLUCRO ANIMALE NEI PREPARATI E NELL'EVOLUZIONE DELL'UMANITÀ

di Claudio Elli (conferenza a Dornach  
febbraio 2015 - Convegno di agricoltura  
biodinamica: Come accompagnamo  
dignitosamente gli animali verso il futuro?)

Oggi, in questa mezz'ora che mi compete, tratterò il rapporto uomo-animalità da un punto di vista apparentemente strano, ma che ritengo utile per poter poi tentare di analizzare la "ratio occulta" presente nei preparati biodinamici. Cercheremo di capire il perché della ragione profonda per cui Rudolf Steiner consiglia nel loro allestimento l'utilizzo di involucri animali.

Partiremo da queste domande: Quale è l'involucro animale che si può considerare "Archetipico"?

Quale è l'espressione più alta in cui si esprime l'animalità nel nostro "Sistema evolutivo" ?

Vi sembrerà strano ma a queste domande si può rispondere in un solo modo: " Lo zodiaco"!

E che cosa è allora lo zodiaco? Se per rispondere a questa domanda facciamo interagire fra loro alcune conferenze di Rudolf Steiner:

OO 102 cf del 27 gennaio 1908

OO 110 cf del 13-14 aprile del 1909

OO 233a cf del 04 gennaio del 1924

si può ottenere in sintesi l'immagine che ora cercherò di illustrarvi con parole mie, per avere una base su cui continuare le nostre considerazioni.

Nel processo di nascita del nostro "Sistema Universale" la prima gerarchia agì insieme, ma in modo differenziato, per impulso "Trinitario", e questo si ripeté ad ogni stadio con partecipazione gerarchica differente. I Serafini crearono un involucro quale "luogo" della futura creazione; i Cherubini riempirono con le loro forze lo "spazio sferico" così formatosi, generando in esso una specie di "alta pressione" spirituale che agì come

"ispirazione", sotto il cui influsso poi iniziarono i Troni con la loro attività creatrice. Questa fece emergere l'antico Saturno come pure il fondamento del corpo fisico umano.

### **IMPULSO TRINITA'**

**SERAFINI - creazione dell'involucro**

**CHERUBINI - formazione di un campo di forze (ispirazioni)**

**TRONI-inizio del processo di creazione (sacrificio di sostanza)**

Questi tre tipi di azioni delle entità della prima gerarchia stanno alla sorgente del nostro sistema cosmico, sono valide anche per tutto il futuro a venire e hanno il significato del più alto archetipo spirituale. Per questo si ripeterà come punto di partenza in tutti i successivi gradi di evoluzione planetaria del nostro sistema solare, solo con la differenza che ogni volta ad esso parteciperanno nuovi esseri gerarchici, che durante la loro evoluzione a quel tempo avranno raggiunto il corrispondente grado.

Questo archetipo di "Creazione" macrocosmico-macroscopica lo si può rintracciare riflesso anche nell'infinitamente piccolo, nella riproduzione, ogni volta che un nuovo essere viene generato. Nel processo microscopico della fecondazione; la membrana dell'ovulo è l'involucro, il luogo, il contenitore; lo spermatozoo, la forza ispiratrice che permette al cosmo di formare il nuovo essere. Questo è quindi l'archetipo che sta alla base di ogni cosa che è stata creata all'interno del nostro sistema universale, la modalità con cui il Dio "Padre" ha creato e si può dire che ha creato "separando" vari esseri fra loro: dall'uomo sono stati separati i regni naturali, con i loro esseri elementari corrispondenti.

Ora se andiamo a comparare tutto ciò al modo con cui Rudolf Steiner crea i "preparati" notiamo delle correlazioni, ma anche una differenza fondamentale. Prima però di addentrarci in questa

valutazione bisogna fare alcune considerazioni a latere.

Rudolf Steiner dopo il Convegno di Natale auspicava che l'Antroposofia fosse portata nel mondo senza compromessi in modo diretto e aperto.

*"...se noi continuiamo a chiedere: cosa dobbiamo fare rispetto a questo o quel circolo di persone nel mondo, che oggi non ci amano, affinché ci amino? Come dobbiamo comportarci in questo o in quel ambito per venire completamente accettati? In questo caso di sicuro non verremo completamente accettati. Verremo invece accettati solo se in ogni momento ci sentiremo completamente responsabili nei confronti del mondo spirituale nel nostro agire se sapremo che in questo momento dello sviluppo storico il mondo spirituale vuole qualcosa dall'umanità nei **più disparati settori della vita** e spetta a noi seguire in modo chiaro e veritiero gli impulsi che provengono dal mondo spirituale. Anche se in un primo momento ci saranno delle difficoltà, alla lunga questa sarà l'unica cosa che gioverà e per questa ragione saremo anche in pace con noi stessi solo se in ogni occasione ci compenetreremo di ciò che può arrivare sotto forma di impulsi del mondo spirituale (OO 260)-26/12/1923 ore 10*

Secondo Rudolf Steiner, faceva senza dubbio parte degli "impulsi che arrivano dal mondo spirituale" la possibilità, ma anche la necessità di spiritualizzazione dei singoli settori della vita, dalla medicina all'agricoltura. Per molti anni e con i più diversi accenti aveva ripetuto "l'impulso Cristo" doveva trovare la possibilità di entrare, nella realtà della civilizzazione, non solo nelle chiese e nelle confessioni religiose, ma in tutti i diversi settori della vita. Si può dire "l'impulso Cristo" come "creazione dal nulla" come creazione del "Figlio" che crea il nuovo su modello del "Padre" trovando però nuove relazioni tra le creature del Padre, e vedremo che i "preparati" rispettano questo principio.

Questo "impulso Cristo" implicava che le singole scienze venissero trasformate in modo da porre al centro "l'uomo" quindi venissero effettivamente "compenstrate dal Cristo" e come vedremo meglio poi, anche la natura dopo il Golgota è stata progressivamente compenetrata dal Cristo: "questo odono gli spiriti elementari a est ovest nord sud, possano udirlo gli uomini".

Sull'onda di questa possibilità scaturita dalla settimana del Convegno di Natale, Rudolf Steiner rende concretamente possibile all'uomo di "udire". Nell'ottava conferenza di Koberwitz Rudolf Steiner parlò in modo entusiasmante e pieno di vita dei regni della natura. Le sue descrizioni dell'essere delle piante, degli animali e dei preparati da cumulo, colpirono profondamente gli uditori con la loro "forza conoscitiva". Le descrizioni di Rudolf Steiner "illuminavano" l'essenza, l'essere delle cose da lui descritte, diveniva percepibile, acquisiva una consistenza quasi tangibile all'interno della sala delle conferenze. Si può dire: per tutto ciò di cui Rudolf Steiner parlava generando una "relazione", era "creazione dal nulla". Soprattutto i preparati sono stati creazione dalle forze del "Figlio" mandato dal "Padre" per ridare vita al mondo della sua creazione ormai morente e il Figlio si può dire con il ciclo di Pentecoste di Koberwitz, tramite Rudolf Steiner, ha mandato lo "Spirito" perché a sua volta potesse far comprendere l'operare del "Figlio" nelle cose e nell'uomo. Tutto ciò è in linea con quello che era avvenuto sei mesi prima durante il Convegno di Natale. Come sappiamo Rudolf Steiner definisce la Pentecoste, la festa della "libera individualità", generata dall'essere permeati dallo "Spirito Santo", che è uno spirito peculiare e apparentemente contraddittorio, come spirito dell'"individualità" e della "Umanità tutta", lo spirito che individualizzando, riunisce, creando la possibilità di "nuove relazioni" fra gli esseri che ne vengono pervasi. La relazione è talmente intima che l'altro può parlare dell'altro come se fosse lui stesso. Essere pervasi dallo "Spirito Santo" vuol

dire molto di più, ed è importante per ogni "Biodinamico" capirlo; comprendere queste cose esoteriche, vuol dire acquisire le forze per diventare pratici oltre la tecnica. Non solo applicare il metodo imparato, ma applicarlo in modo "creativo" nella direzione della ricerca, in modo che il metodo si riempia di nuovi contenuti, e non si svuoti dei vecchi con la sola applicazione automatica (ho imparato così, e farò così per tutta la vita).

A questo punto è doveroso richiamare l'attenzione sul fatto che abbiamo tutto quello che è stato detto a Koberwitz, come conseguenza di quello che è avvenuto sei mesi prima durante il Convegno di Natale, dove Rudolf Steiner come uomo compì un'azione in piena coscienza e libertà eseguita per "amore per l'azione" e non per necessità, ma semmai per liberare altri esseri. Un'azione non dipendente da karma passato, in linea completamente con quello che il "Cristo" ha compiuto nel Mistero del Golgota come azione cosmico-terrena per liberare l'umanità. Rudolf Steiner celebra il Convegno di Natale nello stesso spirito, così si può dire di tutto quello che viene portato nei mesi successivi, nel 1924. Quindi il 1924, come anno conclusivo dell'operare terreno di Rudolf Steiner, prende l'impronta dell'azione compiuta durante il Convegno di Natale la cui comprensione dovrebbe stare alla base di tutto quello che è avvenuto dopo (tra cui vi è anche l'impulso per l'Agricoltura Biodinamica).

Tutti gli innumerevoli impulsi portati da Rudolf Steiner nel 1924 affondano le loro radici nell'archetipo dell'azione compiuta 2000 anni fa, che ha trovato l'apoteosi sul Golgota.

L'azione libera compiuta da un Dio aspetta che gli uomini inizino ad imitarla, Rudolf Steiner durante il Convegno di Natale realizzò questa imitazione, grazie al fatto di essere stato pienamente cosciente di fronte a questa azione 24 anni prima. A nostra volta comprendere almeno in parte, a seconda delle nostre possibilità, ciò che è avvenuto durante il Convegno di Natale, ci dovrà

dare la capacità di comprendere l'impulso di Koberwitz nei suoi aspetti più profondamente esoterici, gli unici in grado di dare la forza di portarlo efficacemente nella pratica, come uomini in grado di "creare" nell'applicare il metodo della "creazione dal nulla" come Rudolf Steiner stesso la definisce nella conferenza del 17 giugno del 1909 di Berlino (Evoluzione involuzione e creazione dal nulla). I preparati in effetti sono creazioni dal nulla, proprio perché, si affidano alla modalità archetipica come abbiamo vista all'inizio, come creazione di nuovi mondi.

La coscienza di un uomo, Rudolf Steiner, pone i Regni Naturali, che nella creazione del "Padre" erano stati divisi, in relazione in modo assolutamente nuovo e peculiare, in conformità con la creazione del "Figlio" cioè dal nulla. Così comincia a nascere una nuova Terra, nuovi esseri elementari, come riferito da Rudolf Steiner nella conferenza di Locarno del 19 novembre 1909 (OO 130).

*"Le persone che (permeate da questi principi e sentimenti) hanno la possibilità di vivere tanto vicini alla Natura, dovrebbero fin d'ora prestare attenzione ai mutamenti generali che si stanno verificando nel tempo attuale, tutto sta cambiando! La trasformazione è in atto; sta mutando infatti il macrocosmo... e così, anche il tempo in cui viviamo è caratterizzato da un simile trapasso repentino.*

*...coloro il cui spirito è desto potranno vedere nuove entità nell'ambito dei processi naturali. Mentre gli uomini non ancora chiaroveggenti sperimenteranno sempre più nonostante la profonda melanconia per l'inarrestabile estinzione, un elemento rinfrescante nella natura, coloro nei quali è in atto un risveglio delle forze chiaroveggenti vedranno emergere dalla natura morente nuove entità elementari. Mentre nel mondo fisico materiale sarà relativamente scarsa la visibilità del grande cambiamento radicale connesso con il passaggio al xx sec., le anime spiritualmente aperte proveranno questo*

*sentimento: i tempi stanno cambiando, noi uomini abbiamo il dovere di preparare la conoscenza dello spirito. Sarà sempre più importante osservare queste cose e continuare ad esserne coscienti, risiede infatti, nella volontà dell'uomo accogliere in se queste cose per il bene dell'umanità.*

*...alla svolta del secolo xx nasce, per così dire un regno di esseri naturali, sostanzialmente nuovo, che sgorga dalla natura come una sorgente spirituale e che diviene visibile agli uomini che lo possono sperimentare ... Coloro che saranno in grado di sperimentare quel che ora ho descritto come un fatto reale, serberanno le impressioni vissute in modo del tutto diverso da quello proprio dell'usuale memoria: trasporteranno i nuovi esseri elementari fluiti loro incontro, così "COME FANNO I SEMI ATTRAVERSO L'INVERNO FINO A PRIMAVERA"... tutto si rinnoverà in futuro, e il nostro dovere è quello di prepararci a comprendere il rinnovamento valendoci della scienza dello spirito...*

*Quel che accade in natura avviene anche nella vita morale: la vita dell'anima attraversa una trasformazione. Avverranno dei fenomeni di cui gli uomini non hanno oggi la più pallida idea...viene così dimostrato che non c'è azione senza effetto, e questo si trasforma in un impulso che pone ordine nella nostra vita morale ...se ci prepariamo ad aprire gli occhi e le nostre orecchie spirituali a quanto può parlarci dal mondo spirituale".*

Quindi se ascoltiamo in modo aperto cosa il ciclo di Koberwitz ha da dirci, scopriamo fra le tante cose che i "preparati" sono stati dati come esempio di creazione generata dalla "Relazione", dalla capacità di creare un rapporto, grazie a quella BUONA STELLA che dal Convegno di Natale continua ad accompagnarci se lo vogliamo e a guidarci verso la possibilità di collaborare con lo spirito e la natura, e soprattutto ogni biodinamico può farlo, per far sì che il nostro pianeta incominci a diventare "Sole" tramite l'aiuto

non solo di un Dio e delle Gerarchie superiori, ma di tutti gli esseri naturali e umani che lo varranno. Grazie a questa azione, di collaborazione le 4 categorie di esseri elementari, delle 4 direzioni dello spazio, che secondo Rudolf Steiner sono rimaste indietro nella loro evoluzione sull'antica luna, (perciò incorporano sulla Terra l'antica saggezza Lunare) vengono liberate dal Cristo e riportate sulla via evolutiva (OO 102) e con la creazione di nuovi esseri elementari (di relazione), come anime di gruppo che accomunano Regni diversi, si aprirà la possibilità per tutta la Terra, di incamminarsi verso la sua meta definitiva, da pianeta di saggezza a pianeta dell'amore.

**LUCE DIVINA  
CRISTO SOLE**

**QUESTO ODORE GLI SPIRITI ELEMENTARI  
A EST OVEST NORD SUD  
POSSANO UOMINI UDIRLO**

**UN VIAGGIO NELLA ZOOTECNIA  
BIODINAMICA**  
di Marco Serventi

Ecor ha organizzato un viaggio di visita in tre allevamenti biodinamici tedeschi e polacchi dal 20 al 22 settembre 2016. Per l'occasione ha invitato allevatori biodinamici e biologici italiani e Sabrina Menestrina e Carlo Triarico. Questi non hanno potuto essere presenti e quindi sono stato incaricato di sostituirli.

Le aziende visitate sono tre e molto distanti tra loro.

**L'azienda agricola JUCHOWO** (<http://www.juchowo.org/pl/>)

La prima visita è stata quella all'azienda agricola biodinamica polacca **Juchowo** che si trova nella Pomerania occidentale con una superficie di circa 2.000 ettari. Si tratta di un progetto a carattere non solo agricolo ma anche sociale fondato dalla **Fondazione Stanisław Karłowski**. È un progetto pilota che contempla un lavoro di integrazione professionale e sociale di persone con dipenden-

ze nonché l'organizzazione di eventi formativi e di ricerca. Il lavoro agricolo, organizzato per riportare alla fertilità originaria questi terreni sfruttati e impoveriti da decenni di agricoltura convenzionale prevede il ritorno graduale della fertilità e della struttura unica supportato da un allevamento di bovini da latte di razza pezzata nera Holstein-Friesian e Brown Swiss. Sono allevate 360 vacche di cui 300 in lattazione e 60 in asciutta. La produzione media per vacca è intorno ai 25 litri di latte. I vitelli rimangono in lattazione con la madre per 4 mesi.

Le stalle sono divise in tre zone parallele: la prima per le vacche in lattazione (a gruppi di 100), la seconda per vacche in asciutta e poi una terza per bovini giovani. Quattro tori hanno una zona separata con area per la copertura delle vacche. La struttura è aperta ai lati, arieggiata e a causa della preponderante alimentazione a base di fieno fresco e secco l'odore ammoniacale è minimo. Vi è una alta luminosità nella struttura e ogni bovino può liberamente accedere alle aree aperte. Le vacche in asciutta e i giovani vengono portati al pascolo gestito per recinti organizzati per la rotazione del pascolo. Il letame viene raccolto e compostato secondo la tradizione biodinamica. Vi è una sala di mungitura semiautomatizzata per 32 vacche a ciclo. Tutte le vacche hanno le corna e la loro convivenza pacifica è resa possibile per gli spazi ampi, la calma e la serenità di fondo di una gestione non "spinta" o finalizzata a una brutale pressione per massimizzare la produzione di latte a livelli non più sani per gli animali. Le vacche gravide hanno una zona della stalla con uno strato di paglia a terra molto profondo per consentire loro di potersi sdraiare.

L'azienda è concepita come azienda a ciclo chiuso secondo i principi classici dell'agricoltura biodinamica. Coltivazioni di foraggere, ortaggi, pascoli, cereali, sovesci in rotazione sono supportate da misure di lavorazione del terreno di tipo conservativo per massimizzare i processi umici.

**Dottenfelderhof** (<http://www.dottenfelderhof.de/dottenfelderhof/uebersicht.html>)

L'azienda-scuola più nota del mondo biodinamico tedesco ha accolto l'animato gruppo italiano con la consueta e gentile ospitalità e subito ha organizzato un giro dettagliato nel suo allevamento di bovini e suini sotto la guida di Martin Von Mackensen. L'azienda si estende per 200 ha e alleva 80 bovini di razza frisone, 100 maiali e 1500 galline di razze locali. Anche questo allevamento non "spinge" gli animali a uno stile di vita stressante e invece consente con una alimentazione fondata

per la quasi totalità su foraggi freschi e secchi. I vitelli vengono anche qui tenuti 4 mesi in allattamento con la madre o altre vacche del gruppo e poi svezzati con foraggi ed erbe. Anche qui la produzione di latte si aggira intorno ai 25 litri a testa. Tutti i bovini hanno le corna. Ogni animale ha il suo posto in stalla e ha modo di pascolare all'aperto in modo regolato. Il toro viene cambiato ogni 3 o 4 anni e la selezione nei decenni ha portato a un rapporto tra alimentazione e produzione equilibrato e con una qualità della salute e della vita di ogni animale massimizzata e stabile. Il caseificio aziendale e la trasformazione dei salumi e formaggi in proprio consente, grazie alla notevole vicinanza di Francoforte e alla presenza del negozio aziendale che è un vero e proprio supermercato, una redditività ottimale tale da consentire il lavoro di 143 persone in tutti i settori produttivi. Si è fatta una scelta di non avere utili finanziari da redistribuire ai soci di questa realtà ma di investire nel capitale umano e quindi sulla "durata". Interessante è la struttura dell'azienda:

- 1) Il nucleo centrale delle attività sono quelle del comparto cereali, allevamento, frutticoltura, orticoltura e quello dell'approvvigionamento interno. La forma giuridica è quella di un'azienda agricola.
- 2) Oltre al nucleo si inserisce anche l'attività di Ricerca, Selezione dei semi e la Formazione con la scuola di agricoltura specializzata in biodinamica e riconosciuta. La forma giuridica è quella di un'associazione no profit.
- 3) Imprese singole di tipo profit sono il panificio, la pasticceria, il caseificio, il supermercato, e produzione di conserve.

L'insieme di questi tre "arti" costituisce il corpo del Dottenfelderhof e, in particolare, ogni componente sopracitato costituisce una assemblea unica che tenendo conto delle esigenze del nucleo centrale agricolo coordina le decisioni comuni come una sorta di "cabina di regia".

Le relazioni con le istituzioni pubbliche sono ottime e i riconoscimenti da parte loro non mancano.



Al termine della serata Manfred Klett ha fatto una relazione sui fondamenti della biodinamica che verrà presto messa online sul nostro sito.

**Az. Agr. RENGOLDSHAUSEN** ( <http://www.rengo.de/startseite/> )

Arriviamo dopo lungo viaggio all'ultima tappa del nostro giro per allevamenti biodinamici vicino al lago di Costanza e più precisamente a Überlingen. L'azienda confina subito con il paese e così anche parte dei suoi pascoli. Una vicinanza importante per l'attività del suo negozio e piccolo bistrot. La nascita di questa realtà agricola risale al 1932 e attualmente la superficie è di 160 ettari coltivabili di cui 70 di pascoli e 90 di seminativo. L'allevamento di poco più che 50 bovini di razza bruna. Gli animali sono in stalla aperta e vanno regolarmente al pascolo nutrendosi anche quando sono in stalla perché gravide o in lattazione di foraggi freschi e secchi. Non vengono usati concentrati di alcun tipo. Il livello di salute generale è sopra la media e anche qui negli anni si è sviluppata una mandria molto equilibrata che produce anche qui circa 25 litri al giorno per capo. La linea di selezione si approvvigiona di tori dalla svizzera. La qualità del latte è molto alta e commercialmente molto ben remunerata così come anche i vitelli e le manze che fossero messe in vendita. I vitelli crescono in gruppo e per 4 mesi rimangono a nutrirsi del latte delle madri che poi soddisfatte le esigenze dei piccoli riescono ad andare in mungitura a terminare il loro latte. Particolare che si rileva è che anche quando devono andare al macello per fine carriera con molta tranquillità salgono e poi scendono dal camion quasi che accettassero di buon grado il sacrificio necessario. Da rilevare che la vita media di una vacca è di 9 anni e in stalla ve ne sono di più longeve fino a 17 anni di ottima vita sana. Il compost, i sovesci e l'uso dei preparati biodinamici naturalmente è al centro dei processi di fertilità. Le produzioni non si limitano al comparto cerealicolo e zootecnico ma anche a quello ortivo con un'ampia produzione di ortaggi anche in serre fredde. Ma vi è un'importante lavoro di selezione di nuove varietà e conservazione di varietà storiche di ortaggi che dal 1987 sotto la direzione di Brigitte von Wistinghausen ha portato a sviluppare 30 colture diverse da seme per una superficie di circa 2 ettari.

### Conclusioni

Al termine del giro è apparso evidente come l'allevamento a cui ci ha abituato la zootecnia industriale ha generato animali squilibrati e con una forte carica di nervosità e problemi di natura sani-

taria. Una selezione che vuole estremizzare alcune caratteristiche in aggiunta a una alimentazione di tipo proteico concentrato e spesso di scarsa qualità con l'aggravante di un ambiente di allevamento stressante e insano porta la degenerazione dei prodotti animali e della natura stessa delle razze. In generale la strategia su lungo termine fa la differenza se inserita nel contesto di un organismo agricolo completo che possa fornire qualità dei suoli, dei foraggi, e una completa gamma di produzioni diverse. Il raggiungimento di un equilibrio complesso è il lavoro difficile e spesso lungo che un contesto collaborativo può sostenere. Colpisce infatti la maturità dei consumatori che in notevole numero dalla città giungono nelle aziende per rifornirsi e che conferiscono un prezzo giusto valorizzando la fatica degli agricoltori. La multiforme composizione produttiva di queste aziende è quindi sul lungo termine premiante e pur elevando la complessità gestionale stimola la fondamentale capacità di osservazione degli agricoltori che consente poi di trovare soluzioni innovative e spesso più semplici di quelle standard.





## L'ANTIBIOTICO RESISTENZA di Sabrina Menestrina

Il collega veterinario dr. Marcello Volanti ha concluso nel 2015 in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, un'indagine commissionata dalla UE in vari paesi membri, sul fenomeno dell'antibiotico resistenza nell'allevamento suino.

Nel nord Italia la ricerca è stata condotta su 50 allevamenti (25 biologici e 25 convenzionali). Marcello Volanti ha curato l'indagine sui 25 allevamenti biologici e il risultato è stato piuttosto interessante. Nel luglio 2016 sono stati pubblicati gli esiti e qui di seguito vi propongo il comunicato stampa e un commento finale.

### **Suini biologici: non è solo l'assenza di antibiotici alla base della minore resistenza batterica. I risultati di una ricerca condotta in Danimarca, Francia, Italia e Svezia**

*Lo studio ha valutato i fattori che determinano una minore antibiotico-resistenza negli allevamenti di suini*

**Uno studio coordinato da ricercatori svedesi e danesi, pubblicato dalla rivista [PLOS One](http://PLOS One), ha indagato sulla differenza nella resistenza agli antibiotici tra suini allevati in modo biologico e quelli cresciuti in modo convenzionale. L'obiettivo dello studio era di verificare la presenza di altri fattori, oltre al minor uso di antibiotici negli allevamenti biologici, in grado di influenzare l'antibiotico resistenza. L'indagine, a differenza di altre, non è stata condotta a livello regionale ma in quattro paesi: Danimarca, Francia, Italia e Svezia.**

**Nell'Unione Europea, gli allevamenti bio sono sottoposti a maggiori restrizioni per quanto riguarda l'utilizzo degli antibiotici e varie sostanze chimiche, presentano una diversa struttura della mandria, una dieta differenziata oltre a mettere a disposizione l'accesso ad aree esterne e a aumentare in generale la condizione di benessere degli animali. Lo studio ha quindi evidenziato una minore resistenza agli antibiotici dell'*Escherichia coli* intestinale negli allevamenti biologici.**



*Nei quattro paesi oggetto della ricerca, la percentuale di resistenza del batterio dell'*Escherichia coli* intestinale ad ampicillina, streptomina, sulfamidici o trimetoprim è risultata significativamente più bassa nei suini biologici. Gli autori dello studio evidenziano come in ciascuno dei quattro paesi analizzati la resistenza agli antibiotici del batterio dell'*Escherichia coli* intestinale è risultata meno frequente nei suini biologici, anche se con evidenti differenze all'interno di ciascun sistema produttivo. Tutto ciò indica che la comparsa della resistenza è influenzata da fattori specifici, relativi sia al paese sia all'allevamento.*

Non risulta attualmente intrapreso un analogo studio comparativo con suini allevati secondo metodo biodinamico, ma considerando come l'indagine precedentemente descritta evidenzia come la minor antibiotico-resistenza è influenzata anche della qualità ambientale e alimentare è possibile avanzare l'ipotesi che per le caratteristiche dell'allevamento biodinamico, ovvero con il più alto grado di benessere zootecnico, i suini biodinamici presentano dei valori di antibiotico resistenza molto probabilmente nulli, o minori dei suini biologici (anche per la straordinarietà di un tale intervento terapeutico). Va sempre ricordata la particolare relazione uomo-animale negli allevamenti biodinamici: più stretta, più cosciente, più consapevole di ruoli e sacrifici, rispettosa della dignità animale e riconoscente dei doni reciproci. Un valore aggiunto alla qualità della vita di animale e allevatore!

## CALENDARIO BIODINAMICO DI OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE di Giorgio Bortolussi

Dal punto di vista degli influssi planetari, il mese di ottobre raccoglie il testimone lasciategli da settembre, con una situazione abbastanza equilibrata e delle notti forse un po' fresche per il periodo. Nella prima metà ritengo ci si possa aspettare un inizio di autunno ancora sufficientemente caldo, grazie a dei buoni impulsi di "Luce-Calore". Nella seconda invece, temo troveranno maggiore spazio giornate umide e fresche a causa di due opposizioni. Novembre si presenta in maniera equilibrata e grazie al sostegno di forze di "Luce e Calore" potrebbe regalarci delle belle giornate e magari anche la così detta "Estatella di San Martino". Subito dopo la prima decade però, prendono forza influssi di "Terra ed acqua" che potrebbero ricondurre la situazione verso le tipiche condizioni climatiche del periodo, con umidità e scarsità di luce. Dicembre sembra promettere abbastanza bene, con un certo equilibrio, con qualche influsso di "Terra" in più nella prima parte del mese, seguito poi da maggiori forze di "Luce Calore", così da farci immaginare un andamento climatico senza particolari eccessi.

Riguardo i lavori agricoli, siamo nel periodo delle raccolte della frutta autunnale, che andranno fatte fuori dal tempo di piantagione, possibilmente nei giorni favorevoli. Sempre in questi periodi, grazie all'approssimarsi della Luna piena, i giorni di "Frutti" saranno ideali per le semine di cereali da stimolare nel "polo vegetativo" per ottenere maggiore quantità. Diversamente, per stimolare il "polo nutrizionale" ed ottenere maggiore qualità, bisognerà scegliere dei giorni precedenti la Luna nuova. Il "tempo di piantagione" sarà da dedicare alle eventuali raccolte di radici e alla posa a dimora delle nuove piante, per chi vuole avvantaggiarsi rispetto alla prossima estate.

Chi fosse interessato ad operare le calcinazioni per la limitazione degli animali a sangue caldo, dovrà tenersi pronto, poiché i giorni adatti quest'anno sono il 2 e 3 Novembre.

Per gli appassionati delle osservazioni del cielo segnalò la prima serata del 4 novembre, poiché subito dopo il tramonto, in direzione Sud-Ovest si potranno ammirare la falce di Luna crescente, in compagnia di Marte, Venere e Saturno, a cavallo delle splendide costellazioni del Sagittario e dello

Scorpione, una visione che definirei davvero emozionante.

Un caro saluto a tutti e auguri di buon lavoro.



## LAVORAZIONI AUTUNNALI di PAOLO PISTIS

Nella stagione autunnale i preparati biodinamici svolgono dei processi di salutogenesi sulle piante e sul suolo. Vediamo alcuni aspetti pratici.

Nell'orto: è importante spruzzare il 500k prima della semina dei sovesci, mentre le spruzzature del Fladen colloidale che, ricordiamo, è ben diverso dal Fladen classico va irrorato dopo la raccolta dei prodotti autunnali per favorire la moltiplicazione dei lombrichi e diminuire il rischio delle patologie fungine dannose.

Potremo fare grande uso del 501 sugli ortaggi 15-20 giorni prima della raccolta nei giorni indicati dal calendario biodinamico perché aiuterà ad avere piante più sane e con maggiore vitalità.

Inoltre aiuta tantissimo una maggiore conservazione dei prodotti dopo la raccolta.

Nel vigneto: Il 501 per le uve tardive è molto importante per aiutare processi di formazione degli aromi va in modo particolare irrorato di mattina presto con il bel tempo e in giorni di frutti. Ci vogliono almeno tre spruzzature per avere un effetto percepibile sulla qualità dell'uva. Nel caso che ci sia necessità il 501 spruzzato sulle viti di 1 anno che abbiano già fatto cadere almeno il 50% delle foglie aiuta a maturare bene il legno e a mantenerlo in salute per l'inverno.

Sulle uve destinate all'appassimento consiglio l'uso del cornozolfo perché riduce lo sviluppo di marciumi indesiderati.

Il Fladen rigorosamente colloidale nel vigneto va spruzzato 3 volte da quando iniziano a cadere le foglie fino alla completa caduta. Questo rallenta l'insediarsi della peronospora nel suolo favorendo il giusto processo di decomposizione.

Nel frutteto: il 501 va irrorato 15-20 giorni prima della raccolta mentre il cornozolfo è particolarmente indicato affinché i frutti abbiano una maggiore colorazione naturale. Come per la vite anche in questo caso il Fladen rigorosamente colloidale va irrorato 3 volte a partire dalla caduta delle foglie.

Seminativo: è importante dare prima della semina dei cereali il 500k in giorni di frutti e ricordiamo che le maggiori rese si hanno quando si semina 1 o 2 giorni prima della luna piena e possibilmente in giorni di frutti. Nel caso dei cereali invernali il 501 può essere dato anche alla terza quarta foglia. Questo perché aiuta maggiormente l'accostamento e la formazione della spiga. Se si prevede un inverno piovoso e abbiamo il rischio di sviluppare fusariosi durante l'inverno dovremo fare una o due irrorazioni in giorni di luce con il preparato cornoquiseto.

Per i terreni in conversione può essere utile aggiungere il cornoargilla all'inizio della dinamizzazione del 500k. Questo perché aiuta a far riprendere al suolo la giusta connessione con le forze cosmiche ed aiuta la nuova formazione microbiologica del suolo.

Per tenerci maggiormente in contatto potete iscrivervi al blog [www.paolopistis.it](http://www.paolopistis.it) e ricevere la newsletter per maggiori approfondimenti. Buon lavoro.

## CONSERVARE CON LA LATTOFERMENTAZIONE di Maria-Grazia Riva

I prodotti del nostro orto, in questa stagione, hanno le caratteristiche migliori per essere conservati. Sono più sodi e saporiti, abbondanti e quindi l'ideale per costituire scorte per l'inverno. Il metodo tradizionale che prevede la fermentazione lattica degli ortaggi offre molti vantaggi e andrebbe senz'altro recuperata. E' economico senza spreco di energia, casalingo e salutare. Lo strumento necessario è solamente un recipiente capiente di vetro (da tenere al buio) o di terracotta smaltata, chiudibile ermeticamente.

La lattofermentazione è infatti un processo che deve svolgersi in assenza di ossigeno (e luce).

L'ideale sono indubbiamente le pentole da crauti che si possono acquistare facilmente in e-commerce. Hanno una scanalatura per il tappo che consente di versarci dell'acqua e quindi garantire l'anossia. Gli ingredienti sono quanto di più semplice: le vostre verdure e un po' di sale. Il sale è indispensabile per controllare la fermentazione.

Ideale per questo processo è la verza tagliata a listarelle. Produrrete così ottimi crauti.

Se userete invece verdure miste a pezzetti otterrete una ottima giardiniera.

Ma perché lattofermentare piuttosto che fare dei sottaceti? Semplicemente perché con la lattofermentazione produrrete, non una conserva, ma un **farmalimento** di qualità.

Sarà un toccasana per i disordini intestinali. Un alimento più digeribile e più vitaminico del prodotto fresco (mantiene in pratica tutta la vitamina C e viene arricchito di tutte le vitamine del gruppo B).

Rende biodisponibili i minerali e altre sostanze di difficile assimilazione. E' perciò indicato nella dieta di bambini, anziani, persone indebolite, immunodepresse e convalescenti. Favoriscono la lattazione e sono consigliati nello svezzamento. Stimolano il sistema immunitario e proteggono dall'insorgenza di allergie.

Le popolazioni che consumano prodotti lattofermentati sono mediamente più sane e longeve.

Stimolano la produzione di serotonina per la loro benefica azione a livello di intestino, con conseguente miglioramento dell'umore.

Proteggono da patogeni e da tossine, che vengono eliminati. Proteggono dalle forme tumorali che colpirebbero l'apparato digerente. Inutile dire che il prodotto industriale non ha neanche un decimo di queste proprietà.

Il prodotto di casa, fatto con le nostre mani, con i bacilli nostri compagni di vita, con verdure rigorosamente fresche (ricoperte di lattobacilli), senza concimi di sintesi, che pregiudicano la qualità anche in termini di popolazione batterica, è incomparabilmente il migliore.

Il prodotto industriale è solitamente pastorizzato e, mediamente, viene fatto fermentare con poche selezionate popolazioni batteriche (se non con l'aggiunta di aceto!) che non possono competere con i ceppi selvaggi, autoctoni e ricchi di biodiversità di un orto casalingo. Il tutto a Km 0.

<http://www.biodinamica.org/wp-content/uploads/fermentazione-acido-lattica-.pdf>

## AGGIORNAMENTO SUI LAVORI NEL GIARDINO DI CORDOVADO di Benedetta Piccolomini

Eccomi, con alcune considerazioni sui lavori con i preparati biodinamici nel giardino di Cordovado. Questo è il secondo anno che trattiamo le varie patologie del bosso e delle rose con i prodotti biodinamici, e veramente il risultato è molto molto convincente!

Infatti le piante hanno reagito davvero prontamente, con un aumento di vigoria e molto aiutate dagli insetti e dagli uccellini evidentemente felici. Contro i funghi abbiamo dato molto equisetolo e 501, e ortica e 501. Sino ad oggi abbiamo fatto solo un trattamento con bacillus turingiensis, a maggio prima della festa delle rose, poi abbiamo continuato con un preparato appositamente fatto utilizzando le ceneri della piralide stessa. La presenza del bruco è quasi del tutto scomparsa, infatti, abbiamo trovato solo pochi esemplari, con conseguente pochissimo danno per la pianta.

Naturalmente è presto per cantare vittoria, ma sicuramente è un buonissimo inizio, e vedere la natura reagire così prontamente e empaticamente, infonde coraggio ed energia.

Infatti gli anni precedenti con i prodotti chimici avevamo la costante sensazione di un progressivo ricidivo aumentare delle patologie, con un conseguente aumento di terribile disagio nostro, come operatori, e di tutto l'insieme.

Gli uccellini hanno ripreso a cantare magnificamente e ininterrottamente, troviamo molte farfalle che erano anni che non vedevamo più, le cicale e a giugno migliaia di lucciole!!

Ora molti ragni tessano le loro tele e chissà se ci aiuteranno con le zanzare!!

Le api - mi dice Elia Infanti - stanno meglio, e questo è davvero il segnale che la via intrapresa è giusta! Le rose nel nuovo labirinto sono sanissime, si sono difese da sole contro i pidocchi, infatti ogni pianta aveva la sua bella coccinella! E sono cresciute straordinariamente, sono già ben ramificate, con nuovi getti e polloni, alte circa 70 cm. nonostante la potatura! E il trifoglio deve essere tagliato ogni settimana!!

Insomma, devo dire grazie, grazie alla Sezione biodinamica che mi ha aiutato e sostenuto in questo mio nuovo percorso e soprattutto a Enrico Morello che ha seguito questo processo giornalmente, con i suoi preparati e con il suo lavoro.

## LE API E L'UOMO di Giuseppe Leonelli (seconda parte)

*Volentieri ripubblichiamo questa conferenza tenuta dal Dott. Leonelli alla Zelata di Bereguardo il 14 ottobre del 1995*

Abbiamo visto come vi fosse un rapporto singolare tra miele e defunti perché esso veniva usato per imbalsamare, come offerta votiva ai defunti, per il suo legame con l'uso religioso della candela, del cero. In due testi di Virgilio emerge la coscienza di questa relazione: nel IV libro delle "Georgiche" e nel famosissimo VI libro dell'"Eneide". Nell'Eneide egli racconta la discesa agli inferi di Enea per cercare il padre Anchise, e di come questi gli esponga la grande legge della reincarnazione, di come ogni essere umano ogni mille anni torni sulla terra, e di come da lui discenderà la stirpe degli imperatori di Roma. Agli inferi Enea si imbatte nel fiume Letè, in cui scorre un'acqua che fa dimenticare la vita passata, vede le anime dei defunti correre verso questo fiume e queste anime Virgilio paragona allo sciame delle api. Le anime dei defunti sono come le api che sciamano.

Se poi però leggete il libro IV delle "Georgiche" allora lì viene detto in modo molto più esplicito, non che le anime dei defunti sono come le api che sciamano, ma che le api che sciamano sono in realtà le anime dei morti che volano verso il Sole. Quindi c'è l'esplicita formulazione in Virgilio di una consapevolezza della religiosità antica, della veggenza arcaica che non solo concepiva un'analogia tra le api e le anime umane dei defunti che volano verso il Sole dopo la morte, per poi ritornare sulla Terra, ma addirittura un'identità. C'era quindi il sentimento, che l'ape ha rapporto con l'anima umana specie quando essa va oltre la soglia della morte. Lo sciamare delle api era il risalire delle anime umane, cadute prima nel corpo terrestre, nella pesantezza della terrestrità, il loro risalire, con la morte, verso il Sole, che è la loro patria originaria. Qui il legame profondo tra le api e l'uomo appare ben oltre il solo piano dell'utilità (il miele, la cera, la propoli), oltre il valore profetico, come segno del legame con i defunti. Tanto è vero che la divinità per antonomasia dell'Ade, del mondo dei morti, è Proserpina o Persefone che nel mondo greco ha un altro nome, che è proprio Melilotes, che è l'essere dell'ape.

Le sacerdotesse che erano votate a Proserpina, quella divinità della primavera che alcuni mesi dell'anno può vivere sulla superficie della Terra e altri mesi dell'anno deve vivere nelle profondità e negli inferi, venivano chiamate "Melisse" e "melissa" è il nome greco dell'ape.

Adesso non vi voglio raccontare tutta la storia di Proserpina, mi interessa dirvi che Proserpina è una divinità che nel mondo antico assume una particolare rilevanza nella Magna Grecia proprio perché il luogo della sua discesa agli inferi era indicato più o meno nelle vicinanze dell'Etna, mentre in Asia Minore, nella Grecia Orientale, essa compare sotto un altro nome, con un'altra figura, quella di Artemide venerata in Efeso. Artemide venerata in Efeso e Proserpina venerata soprattutto nella Grecia Occidentale cioè nella Magna Grecia, in Sicilia, sono sostanzialmente la stessa figura. Vi dico questo perché mi è spiaciuto non trovarla stamane, ma avrei voluto portarvi da vedere, un'immagine della statua di Artemide Efesina. Il suo corpo, ricoperto da numerosissime mammelle che per altro non hanno nulla d'inquietante o di mostruoso, appare eretto ed estremamente solenne e severo. Sapete che Artemide era la dea vergine della Luna che teneva lontano da sé tutto ciò che aveva a che fare con Afrodite, con Venere. Era la dea i cui misteri celebravano il fiorire della natura e della vita. In questa statua, il suo corpo è tutto costellato di piccole api; piccole api sono rappresentate sulla veste di Artemide. Persefone, che scende nelle profondità della Terra e ha a che fare con la vita dopo la morte. Artemide, ha a che fare con tutto ciò che sulla Terra prende vita, è il risalire di Proserpina, il fiorire della primavera. La vita dopo la morte si compie contemporaneamente in due direzioni: il corpo va giù verso gli inferi, l'anima e lo spirito salgono verso la Luna, verso il Sole. Quello che ha di singolare Artemide è che Artemide è la dea di Efeso e ad Efeso si coltivavano insieme ai misteri del fiorire della vita quelli dell'origine della parola, del fiorire della parola umana. Efeso sarà poi la culla, nel mondo cristiano, del culto di Maria Vergine, del culto della Vergine Sofia, di cui adesso posso solo fare cenno. In Efeso visse Maria, lì morì la madre del Cristo Gesù e si dice che lì c'è la sua tomba. Quindi Efeso è il luogo dei misteri in cui si coltivò in profondità più che in qualunque altra sede la comprensione della parola dell'uomo, del suo senso, del suo legame con la sapienza-Sofia e con la vita-Madre.

Che cosa ha a che fare tutto questo con l'ape di nuovo? Anche questo ha a che fare con l'ape. Lo

si può dire in due modi. Ricordando un'antica credenza erronea, per cui si riteneva che le api udissero, (non ci risulta che le api abbiano un orecchio), mentre è chiaro che invece le api risuonano, emettono un suono. Già Aristotele osservava che se nell'alveare si sente un energico ronzare è segno che l'alveare è sano e che il silenzio dentro di esso segnala un turbamento nella vita della famiglia. Virgilio addirittura arriva a dire che il ronzare delle api si può paragonare al rumore del vento. Pensate che tra gli "errori" degli antichi c'era l'idea che le api dormissero la notte e che ci fosse una sentinella che suonava la sveglia tutte le mattine, così come ad una certa ora la sera suonava la ritirata. Si pensava che la loro vita fosse regolata in questo modo. Ma non importa questo.

Virgilio dice che non solo le api sussurrano come il vento, come le onde del mare, ma possono ricordare il suono della fiamma che arde. Trovo che questa immagine di Virgilio coglie in maniera magnifica il rapporto delle api col calore, il rapporto con la luce, non tramite la cera e l'uso che ne fa l'uomo, ma attraverso il suono che con tutto il loro corpo emettono. Ora in Efeso il mistero della parola veniva fatto sperimentare al discepolo nel suo rapporto con la fiamma che arde, col calore che sale verso l'alto. Il mistero della parola è il mistero dell'incontro tra un elemento ardente, potremmo dire così, verso cui discende un elemento puramente spirituale. Nella parola gli umori acquei della respirazione evaporano e incontrano verso l'alto il mondo dei pensieri e delle idee che come tale è puramente immateriale. In questa materia rarefatta dal calore che è l'aria espirata si incarna il pensiero, nasce la parola. Di questo c'è un'altra testimonianza. Uno scritto di Platone "il Cratilo", dedicato all'origine delle parole. Egli prende una parola dopo l'altra e di ciascuna esamina i suoni che la compongono, il rapporto tra essi e il significato, e si immerge in questa riflessione trovando con disinvoltura un'etimologia dopo l'altra, in una specie di turbinio della mente. Socrate, (il personaggio di cui Platone si serve) ad un certo punto dice che gli gira un po' la testa. Come potrebbe capitare un po' a voi e a me in questa mattina, in cui tutti questi richiami, questo tirare fuori troppe cose, finisce quasi con lo stordire. Quindi Socrate è preso in una sorta di capogiro nel momento in cui indaga l'origine della parola, il nesso tra suono e significato, e in questa indagine si immerge a lungo avendo l'impressione di scoprire dei segreti. Alla fine egli di tutto ciò dice: sembra come lo sciamare delle api, la mia mente

ronza, i miei pensieri ronzano, tutto si muove dentro di me, tutte le cose pigliano significato, si agitano l'una nell'altra in modo che mi par d'essere come uno sciame d'api ronzante.

Così Socrate, e Platone, sentono il rapporto misterioso tra parola e pensiero. Quello che nel caso del cero è luce che irradia e nel caso dell'uomo è pensiero, qui è colto invece come suono, come ronzante sciamare e misteriosamente connesso al muoversi della mente e al manifestarsi della parola dell'uomo. Tutto questo vi dice in che modi ricchi, vari e profondi gli antichi sentissero il legame tra l'uomo e le api.

Potremmo forse cogliere come ulteriore elemento proprio quello che appare nelle parole di Thun a proposito proprio delle api. Egli ricorda una cosa fondamentale: da dove viene l'ape? L'ape è domestica o selvatica? Potremmo fare la stessa domanda dicendo: ma il cane da dove viene, il cane è domestico o selvatico? Non erano forse tutti lupi? Ecco, in realtà la risposta a questa domanda implica la presenza dell'uomo. L'ape è in realtà una creatura che, nell'aspetto in cui noi la conosciamo, risente profondamente dell'intervento dell'uomo. R. Steiner stesso ci ricorda che l'ape è la trasformazione di un animale più selvatico e primitivo che era la vespa, una vespa dei fichi. Una trasformazione sapiente che proprio fu tra le prime azioni dei misteri antichi mirante a favorire quei caratteri che rendono l'ape così speciale. Sono note appunto l'ape italica, che è l'ape ligustica, e l'ape greca detta anche ape cecropia, che è un'ape che non ha le striature sull'addome. L'ape così ci appare come un essere le cui qualità presenti sono in qualche modo il risultato di un intervento, potremmo dire così, genetico ma non attraverso l'ingegneria genetica ma attraverso la sapienza dei misteri rivolta al mondo animale. Così come i cavalli selvatici sono divenuti i cavalli oggi noti, per esempio ad opera di un popolo come gli Sciti, un popolo di Scitiano, che li domarono trasformandoli in animali le cui qualità potevano essere esaltate per esempio nella guerra. Non c'era nessuno dei popoli dell'antichità, né in Cina, né in Grecia che potesse vincere la cavalleria armata degli Sciti. Disponevano di cavalli velocissimi ed erano in grado di cavalcare stando sulla sella a rovescio, cioè rivolti al nemico, cui lanciavano frecce, mentre fuggivano. Non c'era modo di vincerli. L'unico modo con cui li si vinse fu di riuscire ad avere un cavallo come quello. La stessa operazione di trasformare l'animale dalla sua selvatichezza in un animale che accetta la

convivenza con l'uomo e che anzi mostra nuove qualità all'uomo, avvenne con le api. I luoghi in cui queste trasformazioni erano guidate e dirette erano un tempo i centri della civiltà antica, i Misteri, diretti da grandi iniziati. Così è per l'ape; se un giorno ci sarà tempo si potrà magari studiare da vicino questo tema della trasformazione.

L'uomo ha dovuto sempre intervenire nei confronti della natura. Alla saggezza di questi interventi noi dobbiamo le nostre buone mele, i nostri buoni alberi da frutta, i cavalli, le mucche da latte e così via. Per intervenire sulla natura con saggezza bisogna essere non solo degli ingegneri genetici ma dei sacerdoti, porsi in armonia col divino, con la totalità presente, passata e futura e non solo con l'utilità. Altrimenti non restano che manipolazioni demoniche.

Vi propongo ancora di ascoltare, se volete, un piccolo inno della liturgia che si fa credo tuttora alla Candelora nell'Italia meridionale, in Puglia. La Puglia apparteneva alla Magna Grecia, e la cultura del mondo religioso e cristiano, vi dicevo, era particolarmente sensibile più che al miele al cero. Diciamo che i cristiani hanno celebrato nella loro liturgia il cero e non il miele, hanno celebrato molto di più il pane e il vino, il grano e la vite.

Il mondo delle api è entrato nel mondo cristiano attraverso il cero, non attraverso il miele, mentre nel mondo antico il miele era offerta votiva, oltre che cibo. In questo piccolo inno, che è tutto cristiano, viene detto qualcosa che risente di quei Misteri di cui parlavo prima. Se state attenti potete sentire sullo sfondo l'antica Grecia, la vergine Artemide, le api, Efeso, anche se qui si parla di Maria, madre vergine del Cristo.

Il motivo della Vergine era, collegato alle api fin dall'antichità. Gli antichi "sbagliando" ma appunto guardando più la natura spirituale delle cose che quella fisica, ritenevano che le api fossero appunto vergini e che fossero caste, totalmente caste. Di qui la loro elevatezza. E la regina, che non era chiamata regina, era ritenuta invece un re, il "basileus" si diceva, l'imperatore dell'alveare. Solo nel 1600, quattrocento anni fa, si capì che la regina era una femmina, eppure gli uomini si sono serviti delle api, hanno sempre avuto un'apicoltura, anche egregia, pur non sapendo che la regina era una regina e non un re.

Aristotele riteneva, pensate che curiose riflessioni, che capire come si riproducono le api è una cosa difficilissima e che si potevano fare due ipotesi: la prima che non si accoppino e non partoriscono, ma vadano a prendere il seme, per esempio, nei fiori e lo portino dentro l'alveare, (era anche

un'opinione di altri questa). In particolare alcuni pensavano che il fiore dell'olivo potesse dare seme di api, (c'era un curioso senso di unità tra olivo, olio, fiamma, ape), altri invece pensavano che venisse dal fiore di canna o da altre piante. La seconda ipotesi, è che la materia portata dai fiori, cioè questo seme, non fosse per le api ma solo per i fuchi e che le api invece nascessero dal re. Voi sapete oggi che le api nascono dalla regina e nascono quando l'ovulo viene fecondato, ma se l'ovulo non viene fecondato, quindi nasce partenogeneticamente cioè virginalmente, nasce il maschio, nasce il fuco.

Delle api Aristotele si chiedeva se sono maschi o sono femmine, ritenendo che non potessero essere femmine perché hanno il pungiglione, ed egli aveva osservato che in natura mai la femmina ha strumenti di aggressione, al contrario del maschio; ma che neppure fossero maschi perché mai in natura il maschio si occupa della prole, e invece le api sì. Quello che in ogni caso emergeva era la loro castità, il loro carattere verginale.

*“Se è vero almeno  
che le api  
mentre concepiscono con la bocca,  
con la bocca partoriscono;  
si accoppiano con il corpo casto,  
non con turpe desiderio;  
e infine conservando la verginità  
generano la discendenza,  
si allietano di prole;  
sono chiamate madri ma restano intatte;  
generano figli e non conoscono mariti.  
Usano il fiore come coniuge,  
con il fiore assolvono la loro funzione di  
generatrici,  
con il fiore costruiscono le case,  
con il fiore ammassano la ricchezza,  
con il fiore producono la cera.*

*O ammirabile fervore delle api!  
Tutte insieme pacificamente concorrono all'opera  
comune  
e mentre sono in moltissime a lavorare,  
unica è la sostanza che accumulano.  
O invisibile abilità. Esse  
costruiscono prima i tetti che le fondamenta  
e non temono  
di imporre sulle pensili dimore un così pesante  
carico di miele.*

*O splendidi esempi di verginità,  
che arrecano non danno al proprietario  
ma guadagno a sé stesse:*

*asportano, sì, il bottino, ma  
con il bottino non si addossano alcun peccato;  
spogliano, è vero, la superficie dei fiori,  
ma non lasciano segno di cicatrice dei morsi.  
Ma fra tutte le cose in cui crediamo,  
celebriamo la grazia di questo cero.  
Il suo odore è soave, e lieta la sua fiamma,  
il grasso trasuda non odore nauseante ma  
profumo gradevolissimo,  
cero che non è contaminato da coloranti esotici,  
ma è illuminato dallo Spirito Santo.*

*Esso che, acceso, come consuma la compagine  
del proprio corpo,  
così versa lacrime coagulate in rivoli di gocce;  
e manda via come bionda vena  
le semi-arse membra del sangue divino,  
mentre il fuoco assorbe l'umore ricevuto.  
Ma nel corpo di questo cereo lume  
ti domandiamo, Onnipotente, che tu  
ci accordi il dono della superna benedizione.  
E se qualcuno prenderà questo cero  
contro il soffio dei venti,  
contro il turbine delle tempeste,  
sia per lui, Signore, singolare rifugio.  
Pur diviso (questo lume) in tante fiammelle  
non estingue il suo vivo splendore  
ma si accresce nel consumarsi della cera  
che l'ape madre ha prodotto  
per alimentare questa preziosa lampada.  
L'ape è superiore a tutti gli altri esseri viventi  
che sono soggetti all'uomo.  
Pur molto piccola di corpo,  
rivolge tuttavia nell'angusto petto alti propositi;  
debole di forze ma forte di ingegno.  
Essa, dopo aver esplorato l'alternarsi delle  
stagioni,  
allorché il gelido inverno depose la canizie,  
e poi il clima moderato della primavera  
spazzò via il torpore glaciale,  
subito sente la preoccupazione di uscire al lavoro;  
e (le api) sparse per i campi,  
librando leggermente le ali,  
si posano appena con le agili zampe  
per cogliere con la bocca i piccoli fiori del prato,  
cariche del loro vitto rientrano negli alveari  
e qui alcune con arte inestimabile  
costruiscono cellette con tenace glutine,  
altre stipano il fluido miele,  
altre tramutano in cera i fiori,  
altre danno forma ai loro piccoli lambendoli con la  
bocca,  
altre incamerano il nettare dalle foglie raccolte.*

*O ape veramente beata e mirabile,*

*di cui i maschi non violano il sesso,  
né lo turbano i feti, né i figli distruggono la castità,  
così come, nella sua santità,  
Maria concepì vergine, partori vergine  
e vergine rimase.*

*Preghiamo Te, o Signore, affinché questo cero,  
accolto in odore di soavità,  
si mescoli alla luce del cielo  
di questa notte.*

*Possa l'astro del mattino  
trovare la sua fiamma (ancora accesa),  
quell'astro di Lucifero, dico;  
che non conosce tramonto,  
quell'astro che ritornando dagli inferi  
suoi spargere sereno la sua luce sul genere  
umano".*

Questo è, un atto liturgico, in cui avete sentito, in pieno cristianesimo, la trasformazione delle immagini che gli antichi Misteri avevano preparato, predisposto sull'essere dell'ape, sul suo rapporto con l'uomo.

E' pieno di inesattezze, possono sembrare cose che non stanno né in cielo né in terra, ma è interessante che la Chiesa una volta dicesse queste cose con tale intensità, collegando decisamente i misteri del femminile, i misteri della madre vergine all'ape. (fine seconda parte)

## DALLE SEZIONI

### SEZIONE VENEZIA GIULIA

Le attività agricole di "mantenimento" sono ovviamente continuate anche d'estate, stagione magica in cui l'orto generoso ringrazia per le cure ricevute e ci contraccambia con squisiti pomodori, melanzane, peperoni, zucchine, radicchi, insalate, erbe aromatiche...

Adesso stiamo raccogliendo anche l'uva, dolce e sana, grazie alle buone cure del nostro socio Emiliano, che si dedica con sempre maggiore competenza alla potatura delle viti e degli alberi da frutta.

Le attività teoriche sono ricominciate in settembre, con una riunione "programmatica", volta appunto a decidere le attività che avremmo svolto nel nuovo anno di attività 2016 / 2017. I soci riuniti hanno proposto 3 testi da studiare con Michele

Codogno: "Il corso dell'anno come respiro della Terra e le 4 grandi festività", "L'esperienza del corso dell'anno in 4 immaginazioni cosmiche", "Orto e giardino per la salute del corpo e dello spirito".

Nel corso della riunione si è riconfermato l'inizio prossimo (28 settembre) del Corso di Pittura, centrato questa volta sulla favola di Apuleio "Amore e Psiche".

Si sono decise anche alcune date, prossime alla festività di San Michele, per la preparazione nell'orto **del Fladen e della pasta per tronchi**.

Il nostro apiario è in buona salute; sono solo due arnie, senza tracce di varroa. La produzione di miele è stata inferiore all'anno scorso, tanto che abbiamo smielato solo il melario della famiglia più forte. Stiamo partecipando alle riunioni del Gruppo di apicoltura biodinamica, coordinato da Daniele Pustetto, socio apicoltore di Cercivento (UD), che ci supporta anche nella cura alle nostre due famiglie! Le radici di Yam, posizionate nelle due grandi vasche di legno riempite rispettivamente di sabbia (più strato superficiale di 20 cm di humus) e di terra, sono al momento ricche di foglie. Apriremo le due casse a stagione più inoltrata e confronteremo il livello di sviluppo delle radici, dato il diverso terreno di coltura.

SEDE, via Mazzini 30 - Trieste  
Per informazioni: 333 1118664 - 328 7012374  
[miki.quitte@gmail.com](mailto:miki.quitte@gmail.com)  
[ornella.bonetta1@gmail.com](mailto:ornella.bonetta1@gmail.com)

### SEZIONE FRIULI

**OGNI PRIMO LUNEDI' DEL MESE** ore 20.30  
incontro-conferenza ingresso libero  
Villa Giacomelli – Via Roma, 47 - Pradamano

**3 ottobre 2016** – Silice, calcare, argilla. –  
**Saverio Pertoldi**

**7 novembre 2016** – L'azione dello spirito nella natura: forma ed essenza nelle piante e significato



della caotizzazione della proteina nel seme. – dr.  
**Michele Codogno**

**5 dicembre 2016** – Riflessioni sul 34° convegno  
di Agricoltura Biodinamica – Napoli 10-11-12  
Novembre 2016

**Altre attività:**

**Domenica 9 ottobre 2016 – ore 10:**  
**Allestimento preparato 500 – cornoletame**  
presso Nivio della Pietra a Cercivento

**Domenica 20 novembre 2016 – pomeriggio**  
Incontro con Lucia Pertoldi per imparare a  
conservare e trasformare le verdure dell'orto –  
fermentazione acido-lattica.

**Giovedì 8 dicembre 2016 – ore 10:**  
**Allestimento pasta per tronchi**  
presso Nivio Della Pietra a Cercivento

### **CORSO BASE DI AGRICOLTURA BIODINAMICA**

a Codroipo, Viale Venezia, 70 – presso la  
Cooperativa Aurora.

**Sabato 19 e Domenica 20 Novembre 2016 –  
Sabato 26 e Domenica 27 Novembre 2016 e  
Sabato 3 Dicembre 2016:** si tratteranno la  
polarità della pianta, i preparati da spruzzo e da  
cumulo, la concimazione, i sovesci, i macerati, il  
calendario delle semine, la frutticoltura,  
l'orticoltura, l'apicoltura.

Per informazioni:  
[friuli@biodinamica.org](mailto:friuli@biodinamica.org)  
Achille Minisini 349.1252895

## **SEZIONE VENETO**

La Sezione Veneto organizza ogni anno il corso di  
agricoltura teorico e pratico di due anni:

**Primo anno:** preparazione cumulo vegetale  
animale - potatura alberi da frutta e roseti  
preparazione orto con spruzzature varie

**Secondo anno:** allestimento preparati studio di  
medicina e astronomia in relazione  
ai preparati proseguo dell'orto con spruzzature  
varie studio del calendario delle semine.

### **Calendario del corso di Agricoltura Biodinamica 2016-2017**

- 21 ottobre, venerdì, ore 20.30  
Presentazione del corso con Enzo Negrisolò  
La "Radice di Luce" con la presenza di Ralf Rößner  
- 4 novembre, venerdì, ore 20.30  
Descrizione allestimento cumulo biodinamico e veloce rasse-  
gna dei preparati da cumulo con Andrea Cerello  
- 13 novembre, domenica, ore 9.00  
Allestimento del cumulo biodinamico con Enzo Negrisolò ed  
Andrea Cerello  
- 25 novembre, venerdì, ore 20.30  
Storia, sviluppo e principi generali dell'apicoltura biodinamica  
con Luca Mion, apicoltore biodinamico  
- 9 dicembre, venerdì, ore 20.30  
Lezione teorica in aula  
- 23 dicembre, venerdì, ore 20.30  
Lettura antroposofica del Natale con Enzo Negrisolò

### **ANNO 2017**

- 14 gennaio, sabato  
ore 9.00 Allestimento del preparato "Fladen" con Enzo Negrisolò ed Andrea Cerello;  
ore 14.30 Il mondo animale in agricoltura biodinamica con  
Paolo Girotto, veterinario antroposofico  
- 27 gennaio, venerdì, ore 20.30  
Lezione teorica in aula  
- 11 febbraio, sabato, ore 9.00  
Lezione pratica sulla potatura degli alberi da frutto, giornata  
completa  
- 25 febbraio, sabato, ore 9.00  
Lezione pratica sulla potatura degli alberi da frutto, giornata  
completa  
- 10 marzo, venerdì, ore 20.30  
Lezione teorica in aula  
- 25 marzo, sabato,  
ore 9.00 Materiali e tecniche pratiche in apicoltura biodinamica  
con Luca Mion, apicoltore biodinamico  
ore 14.30 Medicina antroposofica con dr.ssa Pino  
- 7 aprile, venerdì, ore 20.30  
Lezione teorica in aula  
- 21 aprile, venerdì, ore 20.30  
Lezione teorica in aula  
- 12 maggio, venerdì, ore 20.30  
Lezione teorica in aula  
- 26 maggio, venerdì, ore 20.30  
Lezione teorica in aula e chiusura corso

Sono previste inoltre due giornate (da definirsi tra le date del  
11 - 25 febbraio e 22 - 23 aprile) con un'esperienza di gruppo  
di pittura su "I colori del mondo delle api" e di modellaggio  
della creta su "Forze centrifughe e forze centripete nel  
vivente".

Il programma potrà subire dei cambiamenti per cause meteo-  
rologiche o di indisponibilità dei docenti.

Per informazioni: Enzo Negrisolò  
tel. 041-5631213 - fax 041-5631214  
[veneto@biodinamica.org](mailto:veneto@biodinamica.org)  
[info@accademiaaldobargero.it](mailto:info@accademiaaldobargero.it)

## SEZIONE ALTO ADIGE

**Ogni giovedì, alle ore 20  
Incontro serale per l'approfondimento del  
"corso di agricoltura"**

Leggeremo nel libro omonimo e discuteremo tematiche attuali.

**Scuola Steiner Trento**, Via Conci Enrico, 86  
Partecipazione libera. Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, Sezione Trentino Alto Adige.  
Per info: [info@biodynamik.it](mailto:info@biodynamik.it)

**SABATO 1 OTTOBRE  
GIORNATA DEI PREPARATI** presso il  
maso **CROZZOL** a **Pochi di Salorno**.

Inizio alle 9 con l'allestimento dei preparati biodinamici e a seguire ci sarà un pranzo gustoso per tutti! Chi volesse portare una torta o altri dolci – è benvenuto!!!

Si prega inoltre di organizzarsi in macchine – per il fatto che al maso non c'è spazio per le macchine.

Incontro: 8.45 al parcheggio davanti al ristorante Grünwald. Incontro a Laghetti di Egna (campo da tennis) alle ore 8.30 per chi volesse andare a piedi.

### Novembre 2016

**Mercoledì, 09/11 Incontro serale per l'approfondimento del "corso di agricoltura"**

Leggeremo nel libro omonimo e discuteremo tematiche attuali.

Luogo e ora: Scuola superiore Waldorf Bolzano (WOB), dalle ore 20. Partecipazione libera.

**Mercoledì, 30/11 Incontro serale per l'approfondimento del "corso di agricoltura"**

Leggeremo nel libro omonimo e discuteremo tematiche attuali.

Luogo e ora: Scuola superiore Waldorf Bolzano (WOB), dalle ore 20. Partecipazione libera.

### Dicembre 2016

**Mercoledì, 14/12 Incontro serale per l'approfondimento del "corso di agricoltura"**

Leggeremo nel libro omonimo e discuteremo tematiche attuali.

Luogo e ora: Scuola superiore Waldorf Bolzano (WOB), dalle ore 20. Partecipazione libera.

**Mercoledì 28/12 Incontro serale per l'approfondimento del "corso di agricoltura"**  
Leggeremo nel libro omonimo e discuteremo tematiche attuali.

Luogo e ora: Scuola superiore Waldorf Bolzano (WOB), dalle ore 20. Partecipazione libera.

Maggiori informazioni:

[trentinoaltoadige@biodynamica.org](mailto:trentinoaltoadige@biodynamica.org)

[info@biodynamik.it](mailto:info@biodynamik.it) e [www.biodynamik.it](http://www.biodynamik.it)

Tel 3884572727 e 3807566433

## SEZIONE LOMBARDIA

1 e 2 Ottobre presso Cascina Burattana di Busto Arsizio Bio fiera di S. Michele

Sabato 1 in ambito fiera : laboratorio di allestimento preparati biodinamici, disseppellimento 501, seppellimento 500. Giornata gratuita aperta a tutti, inizio ore 10:00 fine ore 13:00 come sempre portare colazione al sacco e buon umore.



**1-2 OTTOBRE 2016** **BioFiera** CASCINA BURATTANA  
**di San Michele**

Fiera mercato di produttori biologici e biodinamici **PARCO CAMPONE** Borsano Busto Arsizio

**MERCATO BIO** conferenze  
musica live BioBar e BioRistoro

**LABORATORI PER BAMBINI** **WORKSHOP**

INFO, PROGRAMMA E ORARI SU:  
[www.biofieraburattana.org](http://www.biofieraburattana.org)

Con il Patrocinio di:  
Regione Lombardia, Provincia Pavese, Busto Arsizio, demeter, La Buona Terra, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica

Per maggiori informazioni e per iscrizioni:  
[lombardia@biodinamica.org](mailto:lombardia@biodinamica.org)  
[www.michelebaio.com](http://www.michelebaio.com)  
cell. 3336030184 tel. 0399240264

#### Elenco referenti provinciali:

**Milano Città** : Monica Muto  
monica.muto@gmail.com 328 31 29 089  
**Milano Hinterland** : Luigi Siena  
luigi-siena@virgilio.it 339 27 70 871  
www.progettoinmovimento.it  
**Varese/Pavia**: Matteo di Mattei  
www.cascinaburattana.it 345 34 52 464  
coop sociale agricola biodinamica Cascina  
Burattana Busto Arsizio, verdure e trasformati  
**Como/Monza e Brianza**: Loredana Testini  
loredana.t@tiscali.it 338 15 37 787  
**Valsassina/Riviera**: Mariangela Plati  
mari@ilfiorebio.it 347 37 58 759  
Azienda agricola Il Fiore coltivazione erbe  
officinali - [www.ilfiorebio.it](http://www.ilfiorebio.it)  
**Garda bresciano**: Silvano Delai  
mail@l'ulif.it 335 70 72 669  
Azienda agricola L'Ulif - [www.l'ulif.it](http://www.l'ulif.it) - vino e olio  
**Valle Camonica**: Dò Gianluigi  
gigido@libero.it 320 03 20 752  
Azienda agricola Colle Civarolo - viticoltura  
**Bergamo**: Clemens Dossi  
lendos3@libero.it 349 350 27 68  
Oasi Biodinamica del Picchio Verde

## SEZIONE PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

#### PROSSIME INIZIATIVE:

- In Piemonte sono in preparazione diversi eventi di prossima realizzazione: conferenze, incontri divulgativi, seminari e dimostrazioni pratiche. Al momento di andare in stampa, tuttavia, non è ancora possibile dare indicazione dettagliata di luoghi e date in cui questi si terranno: è intenzione infatti del locale Comitato di Sezione di avvantaggiarsi delle opportunità offerte dai Bandi per l'Informazione e la Formazione della Regione Piemonte, di prossima scadenza. Capillare diffusione di questi eventi sarà data a breve ad

amici e soci, dopo la presentazione delle relative domande. Ciò consentirà finalmente di portare risorse ed energie nuove all'Associazione ed a tutti coloro che vorranno avvicinarsi a questo mondo meraviglioso ed ampliare la nostra casa. Senza che coloro che in questi momenti soffrono maggiormente delle difficoltà congiunturali si sentano esclusi per carenza di risorse finanziarie. - Nello scorso mese di Aprile si è tenuta in Valle d'Aosta una conferenza informativa, tenuta da Patrizio e Raffaella e alla quale hanno partecipato diverse persone ed aziende che richiedono a gran voce una maggior presenza dell'Associazione anche in quei territori: è in corso di preparazione un seminario informativo e formativo anche per loro, che saranno appositamente informati dei dettagli relativi all'iniziativa. - Nel prossimo autunno, infine, si terrà la seconda parte del corso di BD per i frutticoltori del Piemonte, fortemente motivati ad affrancarsi dalla dipendenza delle loro coltivazioni dalla pressione distruttiva dei mezzi tecnici imposti dall'agricoltura convenzionale. Che le forze, la serenità e la vigile attenzione di Michele ci sorridano.

per informazioni: Raffaella Mellano 3667214788  
[piemonte@biodinamica.org](mailto:piemonte@biodinamica.org)

## SEZIONE EMILIA ROMAGNA

**30 Settembre, 1 e 2 Ottobre 2016.** I PREPARATI BIODINAMICI PER MIGLIORARE LA FERTILITA' DEL SUOLO, LA PRODUZIONE AGRICOLA E L'ECOSISTEMA. Corso avanzato per l'utilizzo dei preparati biodinamici. Con Paolo Pistis ed Elena Zaramella. Venerdì dalle ore 10 alle 18, sabato dalle 9 alle 17, domenica dalle 9 alle 17. La gestione dei preparati biodinamici nel corso dell'anno in relazione alle varie colture, in base all'andamento climatico e alle caratteristiche del proprio ambiente. Approfondimenti sui preparati di nuova generazione (ruolo, funzione, caratteristiche e corretto impiego). Modalità di allestimento in pratica. Contributo 170 euro.

**Domenica 2 Ottobre 2016, ore 17:00.**  
**ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SEZIONE  
EMILIA ROMAGNA.**

**Sabato 8 Ottobre 2016.** RITROVO BIODINAMICO PRESSO L'AZIENDA "BIONDI MASSIMO" A CESENA. Ritrovo direttamente in azienda alle ore 9:30 in Via del Borgo n. 250 a San Vittore (**CESENA**). Dalle ore 9:30 alle 17:00 circa. Con Massimo Biondi e Fabio Fioravanti. Si tratta di un'azienda biodinamica affermata a vocazione frutticola nella quale si coltivano pesche, albicocche, kaki, susine, vite e olivo. È prevista la visita aziendale con analisi delle tecniche agronomiche e delle pratiche aziendali. Incontro gratuito aperto al pubblico.

**Venerdì 4 e sabato 5 Novembre 2016.** VITICOLTURA BIODINAMICA (1° livello). Con Adriano Zago. Venerdì dalle 9:30 alle 19:00. Sabato dalle 9:30 alle 13:00. Conversione, conduzione e vinificazione per ottenere un prodotto di alta qualità. I preparati biodinamici. La gestione del suolo e della pianta in viticoltura biodinamica. Contributo 80 euro.

**10-11-12 Novembre 2016. Convegno Nazionale a Napoli.**

**Sabato 19 Novembre 2016.** COMPOSTAGGIO BIODINAMICO E HUMUS DI LOMBRICO. Come ottenere e produrre humus di lombrico biodinamico: le varie tecniche per il compostaggio biodinamico. Con Fabio Fioravanti e Robin Cech. Dalle ore 9:30 alle 17:30.

Le fasi del compostaggio. Valorizzazione e usi del compost. La corretta concimazione come base della fertilità del terreno e prevenzione delle patologie. Il valore del lombrico. La produzione dell'humus di lombrico. Metodi per ottenere composti organici ricchi di vita. Contributo 50 euro.

**Sabato 10 e domenica 11 Dicembre 2016.** CORSO SUL CALENDARIO BIODINAMICO PER USO AGRICOLO. Per le semine, i trapianti, le lavorazioni e le potature. Con Paolo Pistis ed Elena Zaramella. Sabato dalle 9:00 alle 17:30. Domenica dalle 9:00 alle 17:30. L'importanza dei ritmi vitali. L'influenza della Luna e dei Pianeti sulle coltivazioni. L'uso del calendario biodinamico per uso agricolo. Le Costellazioni. Le fasi lunari: influenze sul regno vegetale e considerazioni in merito alle attività agricole. Il calendario lunare e l'impulso sulle varie colture e sulle pratiche agricole. Teoria e pratica. Contributo 130 euro.

**Sabato 17 e domenica 18 Dicembre 2016.** CORSO DI APICOLTURA. Apicoltura biodinamica

per la salute e la rigenerazione dell'essere dell'ape. Corso base. Con Gianni Stoppa. Sabato dalle 9:00 alle 18:00. Domenica dalle 9:00 alle 18:00.

La cura dell'apiario nel corso dell'anno. I lavori nel corso delle stagioni. Operazioni per il controllo e la prevenzione di patologie e parassiti. Saper leggere e interpretare i segnali dell'ape e dell'apiario. Modalità operative nel rispetto dell'ape e della natura. Il valore e la gestione della vegetazione. *Le lezioni saranno supportate da ricco corredo fotografico e da materiale apistico vario.* Contributo 80 euro.

**Sabato 28 Gennaio 2017.** ORTICOLTURA BIODINAMICA. 1° incontro – La coltivazione degli ortaggi con il metodo biodinamico. Con Fabio Fioravanti. Dalle 9:30 alle 17:30.

Come aumentare la vitalità del suolo. Le lavorazioni del terreno: differenze tra i vari metodi. Le rotazioni e le consociazioni. Esigenze e caratteristiche dei vari ortaggi. Le concimazioni in relazione ai vari ortaggi. Rapporti di equilibrio tra ecosistema e colture. Contributo per i 2 incontri 80 euro.

**Sabato 4 Febbraio 2017.** ORTICOLTURA BIODINAMICA. 2° incontro – La coltivazione degli ortaggi con il metodo biodinamico. Con Fabio Fioravanti. Dalle 9:30 alle 17:30.

Il ciclo annuale e le operazioni colturali. Una buona agronomia come base per ottenere piante sane e alimenti vitali. La preparazione dei terricci e dei substrati. Semine e trapianti. La prevenzione ed il controllo di patologie e parassiti. Il calendario delle semine e dei trapianti. Il calendario lunare.

**Sabato 4 Marzo 2017.** RUOLO DELL'ANIMALE NELL'ORGANISMO AGRICOLO: i volatili da cortile ed i piccoli ruminanti. Con Pietro Venezia (Autore del libro "CON-VIVERE. L'allevamento del futuro". Edizioni Il Filo Verde di Arianna). Dalle 9:30 alle 18:00. Per una visione ecologica nella relazione uomo/animale in un quadro sinergico di convivenza nei rapporti tra agricoltura, ambiente e società umana. Comprendere la sensibilità degli animali per custodirli nel rispetto dell'ambiente e delle loro esigenze. Contributo 50 euro.

**15-16-17-18-19 Marzo 2017.** CORSO INTENSIVO TEORICO-PRATICO DI AGRICOLTURA BIODINAMICA. Corso base di Primo Livello. Con Paolo Pistis, Fabio Fioravanti e Elena Zaramella. L'importanza del cibo sano per un sano sviluppo interiore. Come aumentare la fertilità del terreno: portare vita al vivente. I ritmi

vitali. Il suolo come base da cui partire: la formazione dell'humus e il ciclo dell'azoto. I preparati biodinamici. Elementi di progettazione dell'organismo agricolo biodinamico. Il calendario lunare delle semine e delle lavorazioni. Le concimazioni. Linee guida per ottenere il marchio *Demeter*. Il controllo dei parassiti. Rotazioni e consociazioni. Contributo 260 euro + quota associativa di 70 euro per i non Soci.

**Venerdì 24 e sabato 25 Marzo 2017.** VITICOLTURA BIODINAMICA (2° livello). Con A. Zago e M. Malagoli. Approfondimento. Con Adriano Zago e Prof. Mario Malagoli. Venerdì dalle 9:30 alle 19:00. Sabato dalle 9:30 alle 13:00. Approfondimenti agronomici. La fisiologia della vite in una visione funzionale al lavoro viticolo nel corso dell'anno. Interventi durante l'anno in relazione alle fasi fenologiche. Una buona agronomia come base della salute del vigneto. Patologie e rimedi. Il suolo, la pianta e l'ambiente. Contributo 90 euro.

**Sabato 6 Maggio 2017.** RICONOSCIMENTO ED USO DELLE ERBE SPONTANEE. Incontro teorico-pratico. Con Fabio Fioravanti e Elena Diversi. Dalle ore 9:30 alle 17:30. Cenni di botanica (il linguaggio delle forme vegetali). Escursione per il riconoscimento delle erbe. Come utilizzare le erbe in cucina e in agricoltura. Infusi e tisane. Caratteristiche e qualità delle varie erbe. La preparazione di un oleolito. La raccolta e la conservazione delle erbe. Le piante indicatrici. Contributo 50 euro.

LA PRENOTAZIONE AI CORSI E' OBBLIGATORIA E VA COMUNICATA TRAMITE E-MAIL ALMENO 7 GIORNI PRIMA DELLA DATA DELL'INCONTRO SPECIFICANDO NOME, COGNOME E RECAPITO TELEFONICO.

Per informazioni e iscrizioni  
emiliaromagna@biodinamica.org oppure  
www.fondazionelemadri.it  
tel. 3332341247

## SEZIONE TOSCANA

La sezione aderisce a SEMINARE IL FUTURO  
Siete tutti attesi all'Az. Agricola Baciotti in località  
sant'Agata, Scarperia (FI)  
Iscrivetevi all'evento sul sito  
[info@seminareilfuturo.it](mailto:info@seminareilfuturo.it)

Assemblea della Sezione Toscana sabato 10 dicembre.

Informazioni: [toscana@biodinamica.org](mailto:toscana@biodinamica.org)  
Marco Serventi 3474048259  
Valentina Vignini 3289147322

## SEZIONE UMBRIA

**Domenica 2 Ottobre 2016:**  
**ALLESTIMENTO del CORNO-LETAME**  
**nell' Azienda Agricola "Le Due Torri" a Spello**

### **Programma:**

Vi inviteremo a riflettere sul Valore della Terra e dell'Agricoltura in una forma nuova, partendo dalle conoscenze astronomiche che determinano i ritmi viventi sulla terra fino alle implicazioni pratiche che sono utili alla rivitalizzazione del terreno ed alla tutela della salute dell'Uomo. Potrete partecipare alla preparazione del Preparato Biologico-Dinamico 500 (Corno - Letame) direttamente dove si produce e conoscerne il significato e l'uso.

ore 16.30 – 19.30:

Incontro presso l'Allevamento dei Bovini Chianini e Presentazione dell' Az. Agricola "Le Due Torri" da parte del Titolare: Fabio Ciri:

I ritmi stagionali e la biodinamica; i preparati biodinamici da spruzzo: 500 e 501. Allestimento ed Interramento del Preparato Biodinamico 500: Corno - Letame e dimostrazione pratica di dinamizzazione e distribuzione del preparato sul terreno.

ore 20.00

*Cena su prenotazione*

Lettura del lunedì pomeriggio alle Due torri:  
dal 3 ottobre e poi ogni due settimane, dalle  
18.30 alle 19.30 a Ca Solare, in Via del  
Molinaccio n. 70 a Limiti di Spello:

"INFLUENZE PLANETARIE E PROCESSI VITALI  
NELL'UOMO E NELLA TERRA" di B. Lievegoed  
(Ed. Natura e Cultura).

[www.facebook.duetorriagriturismo](http://www.facebook.duetorriagriturismo)  
[umbria@biodinamica.org](mailto:umbria@biodinamica.org) [fabiociri@libero.it](mailto:fabiociri@libero.it)

## SEZIONE LAZIO

**22 Ottobre** Assemblea Generale dei soci della Sezione Lazio - Via Saliceti - Orario in fase di definizioni

Si comunica che è convocata l'assemblea regionale dei soci residenti in regione Lazio per sabato 22 ottobre 2016, alle ore 10,00 presso la sala conferenze della "Riserva Naturale Nazzano Tevere Farfa".

La sede del parco si trova in via tiberina Km 28,10 snc, nei pressi della centrale ENEL di Nazzano a pochi Km dal casello A1 dell'Autosole "Roma nord/Fiano Romano".

I principali temi trattati nel convegno in corso di preparazione saranno:

1. L'importanza di una corretta alimentazione e della qualità degli alimenti per la salute dell'uomo: creazione di una alleanza tra contadini e cittadini;
2. Presentazione del progetto di fondazione di una struttura di mutua assistenza tra agricoltori.
3. Programma di iniziative per la divulgazione dell'agricoltura biodinamica ed assistenza alle aziende per la riconversione;
4. Varie ed eventuali

Il programma dettagliato dell'evento verrà comunicato appena compiutamente definito.

Nel pomeriggio verrà organizzato un giro in battello sul Tevere all'interno del territorio della Riserva Naturale Nazzano Tevere Farfa.

Per Informazioni:

Domenico Genovesi 348/7838906 - 06/51688179  
[lazio@biodinamica.org](mailto:lazio@biodinamica.org)

## SEZIONE CAMPANIA

Prevedendo un enorme lavoro per il convegno di novembre a Napoli, in cui la Sezione è completamente coinvolta, abbiamo programmato in ottobre l'allestimento del preparato 500 con la nascita di un gruppo sperimentale sui preparati da spruzzo per il momento composto da più individualità.

Per informazioni:

Maria Grazia De Simone 348.4057793  
Francesco Jr Monaco 327.6750809  
[campania@biodinamica.org](mailto:campania@biodinamica.org)

## BACHECA BIODINAMICA

### Ricerca dinamizzatore

Cerco un dinamizzatore d'occasione di piccola dimensione, max 150L, per il mio uliveto ed orto. Abito vicino a Firenze - Stefano Peracino  
[ste.per.piante@gmail.com](mailto:ste.per.piante@gmail.com)

### Ricerche di lavoro, prima esperienza

**Ferri Daniela**, nata il 27/05/1987, residente in provincia di Bergamo, telefono 3401265243  
[dan.ferri7@live.com](mailto:dan.ferri7@live.com)

**Conti Oriana**, nata il 11/02/1978, residente in provincia di Bergamo, telefono: [3349294409](tel:3349294409)  
email: [conti.oriانا@gmail.com](mailto:conti.oriانا@gmail.com),

aree di preferenza hinterland di Bergamo Milano Brescia; mansioni: qualsiasi attività a contatto con la natura, dalla coltivazione alla preparazione attraverso materie prime sostenibili di prodotti alimentari come confetture o bevande generiche a prodotti per cura del corpo.

### Produzione materiale promozionale

#### **BARETZ s.r.l. PARMA**

[+39 0521-607904](tel:+390521607904) [info@baretz.it](mailto:info@baretz.it) [www.baretz.it](http://www.baretz.it)

Fondata nel 1974 la società BARETZ SRL si occupa di forniture di articoli e abbigliamento promozionali, merchandising e articoli per l'antinfornistica.

Nell'ambito delle politiche aziendali, la Direzione ha deciso di sviluppare e sostenere con azione continua un Sistema di Gestione Qualità allo scopo di aumentare e mantenere la competitività aziendale e la completa soddisfazione del cliente attraverso il continuo miglioramento dei propri processi, prodotti, servizi forniti. Tale sistema è improntato sulla norma UNI [EN ISO 9001:2008](http://www.iso.org). Baretz ha inoltre conseguito la certificazione [GWW Ethical Code](http://www.gww.com).

### **Gruppo di Studio Scuola della Zelata**

Prossimo incontro **26 novembre 2016**

Si parlerà ancora di triarticolazione sociale, di esseri elementari e si farà eutritmia con Francesca Gatti

Per informazioni: [cesarelanfranchi@tiscali.it](mailto:cesarelanfranchi@tiscali.it)

## Cristallizzazione.it

L'associazione per la Cristallizzazione Sensibile  
nell'ambito dei

**CORSI-LABORATORI sui metodi di analisi per  
immagini** con le tecniche di Cromatografia  
Orizzontale di Pfeiffer, Dinamolisi Capillare e la  
Cristallizzazione Sensibile,

**propone 2 incontri per studiare tutte e tre le  
tecniche contemporaneamente.**

**Il primo incontro il 22-23 ottobre e il secondo  
incontro il 19-20 novembre .**

**a Milano via Sangallo, 34 presso l'Editrice  
Antroposofica**

"Un terreno migliore per un mondo migliore"  
**Associazione per la Cristallizzazione Sensibile**  
- Via Roma, 11/b - 23014 Andalo Valtellino  
Tel: 328 20 43 914 - [info@cristallizzazione.it](mailto:info@cristallizzazione.it)  
[www.cristallizzazione.it](http://www.cristallizzazione.it) - [www.dinamolisi.it](http://www.dinamolisi.it) -  
[www.cristallizzazioniensensibile.it](http://www.cristallizzazioniensensibile.it)

**Sul sito [www.biodinamica.org](http://www.biodinamica.org) potete  
prendere visione delle registrazioni  
video del convegno**

**CURA DELL'UOMO - CURA DELLA  
TERRA**

**organizzato dall'Associazione  
Agricoltura Biodinamica con SIMA -  
Società Italiana di Medicina  
Antroposofica**

**NEL SITO**

**[www.convegnobiodinamica.it](http://www.convegnobiodinamica.it)**

**NELLA SEZIONE *GALLERIE* POTETE  
PRENDERE VISIONE DELLE  
REGISTRAZIONI VIDEO DI TUTTI GLI  
INTERVENTI AL CONVEGNO  
"PER L'ECONOMIA DELLA TERRA  
LA NOSTRA CASA COMUNE"**